



csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali

Budget Economico
Annuale 20
24

Alle Amministrazioni Vigilanti

Agli *Stakeholder* istituzionali,

il Comitato di gestione della CSEA insediatosi il 6 luglio 2023, nel redigere il Budget Economico per il 2024 (di seguito: Budget o Budget 2024), ha inteso utilizzare tale occasione, oltre che per definire l'allocazione economica delle risorse della CSEA in maniera da corrispondere adeguatamente e pienamente ai propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme primarie, della regolazione e dei principi del codice civile, anche per declinare operativamente gli indirizzi definiti tramite le "Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026", adottate nel corso della seduta del 9 ottobre 2023, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dello Statuto, che identifica nel Comitato di gestione l'organo di indirizzo e programmazione dell'Ente.

Il Budget 2024, nell'individuare specifiche voci di bilancio atte a concretizzare la volontà e l'intento del Comitato di gestione affinché i principi delineati nelle citate Linee generali e programmatiche possano essere tradotte nel corso del 2024 in progetti operativi, viene definito nella consapevolezza dell'incertezza che caratterizza l'attuale contesto economico generale che, in estrema sintesi, risulta fortemente influenzato dall'intensificarsi delle rilevanti tensioni internazionali con riflessi significativi sull'andamento dei prezzi delle *commodities* energetiche, dei tassi di interesse e delle conseguenti tensioni inflazionistiche, fattori che, congiuntamente alla modesta crescita economica rilevata a livello internazionale, concorrono a determinare un complesso scenario macroeconomico nel quale le variabili esterne alla CSEA assumono caratteri di estrema mutevolezza e risultano pertanto non perfettamente predeterminabili. La variabilità di tali fattori, come noto, produce impatti diretti prevalentemente sulle grandezze economiche della "*parte istituzionale*" del Budget 2024, i cui valori potranno pertanto essere oggetto di successivo aggiornamento in corso d'anno, anche in considerazione dell'effettivo andamento delle giacenze amministrative della Cassa le cui fluttuazioni risentono anch'esse della variabilità dello scenario sopra richiamato.

A tal proposito, si sottolinea infatti che nella determinazione delle grandezze e dei valori definiti nel Budget 2024, si è tenuto conto della convenzionale suddivisione delle attività dell'Ente tra "*attività istituzionali*" e di "*attività di funzionamento*", come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità della CSEA che, all'art. 2, definisce quali "*istituzionali*" le attività di gestione, riscossione ed erogazione correlate al ruolo istituzionale di CSEA nei settori di competenza e "*di funzionamento*" le attività sottostanti il funzionamento generale dell'Ente.

Dato tale contesto, il Comitato di gestione ha reputato opportuno avviare un percorso di approfondimento e analisi di alcuni regolamenti interni in uso presso l'Ente, con l'intento di individuare eventuali necessità di aggiornamento da sottoporre all'approvazione delle Amministrazioni Vigilanti. Tale percorso di approfondimento (e l'eventuale aggiornamento) si prefigge di valutare come meglio coniugare l'effettiva capacità / possibilità del Vertice dell'Ente di incidere in maniera significativa sulle grandezze e valori economici indicati nella "*parte istituzionale*"

dei propri bilanci (la cui allocazione e misura risulta determinata sostanzialmente da fattori esogeni alla CSEA e che possono essere sinteticamente riassunti dal fabbisogno dei settori energetici e ambientali nel quadro dello scenario macroeconomico sopra richiamato, la copertura del quale è determinata dalla normativa primaria e/o dalla regolazione ARERA), con il quadro normativo che specifica i principi e le modalità della rappresentazione contabile delle partite in questione. Tale esigenza è andata intensificandosi nel tempo contestualmente all'aumentare delle attività e dell'eterogeneità dei compiti affidati all'Ente: ci si riferisce, in particolare, al recentissimo ruolo attribuito alla CSEA quale "soggetto beneficiario" nell'ambito della Rendicontazione delle spese relative al *bonus* sociale elettrico sui programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2014-2020, all'importante estensione del perimetro finanziario di cui al programma europeo "Mission Innovation", al prossimo avvio della raccolta di oneri generali nel settore dei rifiuti, all'avvio delle agevolazioni previste per i soggetti c.d. "gasivori", solo per citare alcuni degli ambiti in cui l'Ente è stato recentemente coinvolto. In sintesi, la Cassa ha visto incrementare negli ultimi anni: i) le dimensioni delle grandezze trattate, sostanzialmente triplicate rispetto al passato (anche in virtù della completa esazione diretta della componente ASOS attribuita alla CSEA a partire da luglio 2021); ii) gli ambiti ed i settori di operatività; iii) la numerosità degli interlocutori, sia istituzionali che privati. Tali eventi, hanno determinato quale effetto indiretto, ancorché strettamente collegato, un'estrema complessità dell'ordinaria attività di pianificazione intestata al Comitato di gestione della CSEA, in considerazione della necessità di corrispondere tempestivamente alle istanze provenienti da Amministrazioni Vigilanti e *stakeholder*, spesso assai stringenti.

Anche al fine di migliorare la capacità previsionale della CSEA, nonché di arricchire il supporto all'ARERA perfezionando ulteriormente il flusso informativo nei suoi confronti in relazione all'andamento delle risorse amministrative, la Cassa ha avviato un progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo che consente al Regolatore di avere contezza in tempo quasi reale delle giacenze della CSEA (c.d. "Cruscotto" o "CRUS.C.A.").

Nel perseguimento di una gestione sempre più improntata a criteri di efficienza ed efficacia, il Comitato di gestione ha inteso porre particolare enfasi sulla pianificazione strategica delle attività, allo scopo di garantire un corretto equilibrio tra gli obiettivi prefissati e lo sviluppo delle competenze necessarie per il conseguimento degli stessi. In un'ottica orientata ad assicurare in maniera sempre più efficace non solo l'esecuzione ordinaria dei compiti istituzionali della CSEA, ma anche il necessario e costante supporto al Regolatore e agli altri *stakeholder* istituzionali, il Budget 2024 prevede l'intensificazione delle attività di ricerca e selezione del personale per il completamento della dotazione organica dell'Ente.

Il Comitato di gestione, inoltre, conferma il proprio impegno volto alla risoluzione della problematica relativa all'individuazione della sede istituzionale della Cassa, attraverso l'intensificazione delle attività finalizzate allo scopo, valutando ogni opzione in grado di assicurare una sede stabile all'Ente per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Le ipotesi contemplate a tal fine prevedono, oltre alla locazione, anche l'eventuale acquisto dell'immobile da adibire a sede istituzionale, nella prospettiva ulteriore di stabilizzare, ove non addirittura incrementare, nel caso di apprezzamento nel tempo dei valori del mercato immobiliare, il proprio patrimonio.

Sulla base degli elementi sopra rappresentati e delle informazioni in termini di fatturato disponibili con riguardo agli operatori dei settori regolati, nonché sulla base delle disposizioni normative in vigore al momento della redazione del Budget 2024, sono state definite le dimensioni della parte istituzionale del Budget medesimo che, in assenza di specifiche e formalizzate informazioni circa le fonti di copertura del fabbisogno dei settori regolati, assume che questo sia interamente coperto dal gettito tariffario. Tale fabbisogno, per il 2024, è previsto pari ad euro 18,8 mld, in contrazione rispetto al valore di euro 22,5 mld indicato nel Budget 2023. La contrazione del fabbisogno è dovuta, in termini generali, alla previsione di valori più ridotti (anche se comunque ancora rilevanti) assunti dai prezzi delle *commodities* energetiche rispetto ai valori del 2023 e, con specifico riferimento alle misure regolatorie, in larga misura da ricondurre alla significativa riduzione dei c.d. “*Bonus integrativi*”, sia nel settore elettrico che del gas, nonché all’affievolirsi degli effetti economici determinati dagli altri meccanismi (*in primis* la componente tariffaria negativa UG2c parte II afferente il settore gas) introdotti dal Legislatore per contrastare lo straordinario aumento dei prezzi del gas e dell’elettricità registratosi a partire dal 2022.

Incidentalmente è opportuno segnalare che, sempre in riferimento dell’attività istituzionale, sono stati recentemente istituiti due nuovi conti di gestione nell’ambito del settore dei rifiuti che CSEA è chiamata ad amministrare anche in virtù dell’esperienza consolidata nei settori energetici regolati.

Per quanto riguarda l’attività di funzionamento, oltre a quanto già accennato in precedenza in relazione al completamento dell’*iter* di selezione e acquisizione del personale CSEA ed alle attività di ricerca di un immobile da destinare a sede istituzionale della CSEA, con le previsioni contenute nel Budget 2024 si è voluto dare significativo impulso anche all’ampliamento e sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell’infrastruttura operativa dell’Ente. Tale ultimo aspetto appare indissolubilmente legato alla sicurezza informatica, che rappresenta un tema di presidio primario, anche in considerazione della mole di informazioni che CSEA custodisce ed alla costante intensificazione di fenomeni di intrusione nei sistemi informatici di istituzioni ed enti pubblici; in tale ambito la Cassa si prefigge di perfezionare il processo di migrazione al Polo Strategico Nazionale entro il 2024, anche con previsione di accedere all’utilizzo di specifici fondi PNRR connessi con detta migrazione.

Sempre nell’ambito delle attività di funzionamento si sottolinea, inoltre, la rilevanza delle seguenti attività che determineranno significativi impatti sulla CSEA nel corso del 2024:

- i) il rinnovo delle convenzioni per il servizio di istituto cassiere della CSEA, che dovrà contemperare le esigenze di sicurezza e stabilità dell’attività di riscossione ed erogazione dell’Ente con l’altrettanto necessario tasso di remunerazione delle giacenze gestite, il cui valore concorre a ridurre la raccolta di gettito “tradizionale” tramite le bollette; a tal proposito, il Comitato di gestione reputa opportuno focalizzare l’attenzione sul fatto che il Budget 2024 prevede, sulla base di ipotesi di continuità con l’anno 2023, che i ricavi

per interessi sulle giacenze siano pari a circa 134 milioni di euro; ovviamente tale stima si basa su un livello delle giacenze e dei tassi di interesse posti a base del presente Budget che, come già accennato in precedenza, potrebbero registrare significative fluttuazioni in aumento o diminuzione;

- ii) il consolidamento e ulteriore sviluppo dell'attività di recupero dei crediti, anche attraverso una rafforzata collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'aggiornamento del Regolamento recupero crediti ed il ricorso ad ulteriori strumenti di monitoraggio e riscossione, fra i quali assume particolare rilievo l'istituto della compensazione fra i crediti e i debiti eventualmente intercorrenti tra la CSEA e gli operatori del sistema energetico e di quello ambientale.

Infine, il Comitato di gestione, nel sottolineare che relativamente alla parte “*di funzionamento*” dell'Ente il Budget 2024 ha previsto la spesa complessiva di 15,6 milioni di euro (in crescita del 9,8% rispetto all'esercizio precedente, fondamentalmente da ricondurre al ricordato incremento di personale previsto per il 2024 oltre che al rafforzamento degli investimenti nel settore IT) e nell'assicurare la costante attenzione riposta al contenimento ed efficientamento dei propri costi, nel ringraziare il Direttore generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della CSEA per la professionalità e l'ampia collaborazione prestate, conferma il proprio massimo impegno e attenzione nel perseguimento di quanto previsto dalle Linee generali e programmatiche della CSEA 2023-2026, nella piena consapevolezza del delicato ruolo di supporto *in primis* ad ARERA ed al MEF che l'Ente è chiamato a svolgere.

Roma, 11 dicembre 2023

Il Comitato di gestione della CSEA
Antonio Colavecchio (Presidente)
Marta Casiraghi (Componente)
Alessia Ferruccio (Componente)



Direttore Generale

Dott. Bernardo Pizzetti

Direttore Amministrazione, Finanza e
Controllo

Dott. Fabrizio Matranga

SOMMARIO

PREMESSA.....	8
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	11
Proventi ed erogazioni Istituzionali	11
Attività istituzionali di gestione	17
Nuove Attività istituzionali	22
Attività di funzionamento.....	30
Piano degli investimenti	41

PREMESSA

La CSEA, Cassa per i servizi energetici e ambientali, è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'ARERA e del MEF. L'Ente opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici e dei rifiuti, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema" e di ulteriori componenti che vengono alimentati da corrispettivi tariffari inseriti nelle bollette e che per disposizioni di legge e/o regolatorie sono destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di competenza. Tra questi obiettivi è rilevante sottolineare la tutela dei consumatori in condizione di disagio economico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, la promozione della ricerca di sistema del settore elettrico e, in generale, l'insieme dei meccanismi regolatori che assicurano continuità, sicurezza ed efficienza nel funzionamento complessivo del sistema energetico del Paese.

La CSEA, inoltre, svolge attività ispettive di natura amministrativa-contabile, tecnica e gestionale, nei confronti dei soggetti beneficiari e/o destinatari delle misure, attraverso la ricognizione di luoghi ed impianti ed il controllo, verifica e comparazione di documenti gestionali e contabili.

Il contesto geopolitico internazionale ha avuto, negli ultimi anni, un impatto considerevole sul sistema energetico nazionale. Come meglio illustrato nel seguito del documento, la pressione sui prezzi delle materie prime, fonti essenziali per la produzione energetica, causata principalmente dagli eventi calamitosi e dagli scenari di conflitto internazionali, ha generato, a partire dal 2022, si è propagata sui mercati energetici con conseguenze che si propagano sull'intero sistema produttivo. Questi eventi hanno spinto il Governo e l'ARERA ad intervenire, coinvolgendo anche la CSEA, in soccorso del sistema attuando provvedimenti di ausilio ai mercati. Nel 2023, come già avvenuto nel 2022, sono stati attuati provvedimenti legislativi volti a limitare e stabilizzare i costi delle bollette per utenti domestici e aziende, mediante misure mirate a mitigare l'incidenza degli oneri di sistema. Parallelamente all'abolizione delle aliquote per gli oneri generali di sistema, lo Stato ha reso disponibili le risorse finanziarie necessarie affinché non venisse compromesso l'equilibrio del sistema regolatorio energetico nazionale.

Atteso il citato perdurare della situazione di volatilità dei prezzi energetici, risulta assai probabile la potenziale riproposizione di interventi simili nel 2024, volti a ridurre il peso degli oneri di sistema, la cui misura ed intensità non è tuttavia nella disponibilità delle informazioni dell'Ente. Ciò premesso, in relazione al presente Budget 2024 e con particolare riferimento alla parte istituzionale, la copertura del differenziale tra proventi previsti (dai settori regolati) ed erogazioni previste (nei confronti degli operatori e dei beneficiari) è stata considerata ipotizzando un contestuale incremento dei gettiti rispetto alle erogazioni attuabile con le ridefinizioni tariffarie da parte del regolatore nel corso del 2024.

Le attività della CSEA vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

Le attività istituzionali sono relative alla riscossione, gestione ed erogazione dei flussi finanziari alimentati dalle componenti tariffarie e degli oneri generali di sistema (anche attraverso fasi di istruttoria e/o calcolo), nonché ad ulteriori compiti correlati nei settori di competenza.

Le attività di funzionamento riguardano invece la direzione, conduzione, organizzazione e gestione delle procedure e dei processi dell'Ente e pertanto non sono da leggersi in stretta correlazione con le attività istituzionali in quanto queste ultime riflettono l'andamento (anche regolatorio) del mercato energetico nazionale.

Le predette attività istituzionali sono svolte sulla base di norme primarie o secondarie, incluse le delibere regolatorie dell'ARERA, e si esplicano attraverso 62 conti di gestione suddivisi in quattro settori di attività: Settore Elettrico, Settore Gas, Settore Idrico, Settore Rifiuti.

Il budget economico per l'anno 2024 viene redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione delle previsioni di cui all'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA approvato con delibera ARERA n. 297/2017/A del 28 aprile 2017 che, all'articolo 9 comma 1 recita: *"Il progetto di Budget economico annuale è un documento di pianificazione operativa redatto nel rispetto dei principi della prudenza, dell'equilibrio economico, della continuità e della competenza economica. Nel Budget confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento, nonché le componenti previsionali, economiche, finanziarie e patrimoniali, anche riferite all'attività istituzionale. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Direttore generale, trasmette il progetto di Budget al Collegio dei revisori, che esprime il proprio parere mediante la relazione di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013"*. La redazione del presente documento programmatico è svolta nel rispetto delle norme riguardanti la spending review e tra i costi previsti a Budget 2024 sono contemplati i versamenti al bilancio dello Stato derivanti dai tagli previsti su specifici capitoli di spesa (cfr. Allegato F). In particolare, ci si riferisce alla riforma dettata dalla legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

Il DM del 27 marzo 2013 prevede che il budget economico annuale (Allegato A) sia accompagnato da una relazione illustrativa completa dei seguenti, ulteriori, allegati:

- il budget economico triennale (Allegato B);
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi individuate in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 attuativo del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Allegato C);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012 (Allegato D);

- la relazione del Collegio dei revisori (Allegato E).

A questi si aggiunge un ulteriore documento (Allegato F) dove vengono evidenziati i risparmi di spesa in relazione alle norme di “spending review” precedentemente citate.

Per quanto riguarda la previsione pluriennale, stante la dipendenza diretta delle attività dell’Ente dal quadro normativo e regolatorio, la miglior stima possibile è risultata essere un incremento del 3% sia delle entrate che delle uscite per i due anni successivi al 2024 (Allegato B).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Proventi ed erogazioni Istituzionali

Con riferimento alle attività istituzionali si è tenuto conto delle ultime previsioni elaborate nell'ambito dei consueti aggiornamenti periodici, presentate in CDG e comunicate all'ARERA a fine ottobre 2023.

In particolare, la CSEA per il 2024, ad aliquote vigenti e quindi soggette a mutevoli variazioni, stima ad oggi in 18,8 miliardi di euro il fabbisogno per il finanziamento delle erogazioni e un gettito "ordinario" proveniente dai meccanismi gestiti pari a circa 18,7 miliardi di euro. Si prevede, pertanto, un fabbisogno netto da finanziare di circa 92 milioni di euro.

Tale fabbisogno si riduce a 47 milioni di euro considerando le stime degli interessi attivi riconosciuti dagli istituti cassieri, sulle giacenze previste, per euro 135 milioni e gli ulteriori oneri tra cui Imposte, accantonamenti e costi di gestione per complessivi euro 90 milioni.

Di seguito un quadro dettagliato di entrate ed uscite previste per settore e per i principali conti di gestione che coprono circa il 95% del totale:

Tabella 1 – Gettiti ed Erogazioni dei principali conti di gestione

SETTORE	Conto	Conto di gestione	Entrate	Uscite	Delta
ELETTRICO	A2	A2	235.000.000	232.910.000	2.090.000
ELETTRICO	A3	ASOS	7.809.100.105	8.817.492.528	- 1.008.392.422
ELETTRICO	A4	A4	492.927.495	864.025.000	- 371.097.505
ELETTRICO	A5	A5	78.083.665	65.778.598	12.305.067
ELETTRICO	AE	AE	576.089	-	576.089
ELETTRICO	AS	AS	577.637.227	1.114.324.801	- 536.687.574
ELETTRICO	CCM	REINTTG	5.103.294	-	5.103.294
ELETTRICO	CMOG	CMOG	11.000.000	7.000.000	4.000.000
ELETTRICO	CPSTG	CRTG	81.810	-	81.810
ELETTRICO	CSTI	CSTI	52.488.853	29.370.000	23.118.853
ELETTRICO	EFEN/UC7	UC7	-	200.776.341	- 200.776.341
ELETTRICO	FEE	FEERAPS	65.800.000	34.030.629	31.769.371
ELETTRICO	INT EL	INTERROMPIBILITÀ	20.000.000	69.000.000	- 49.000.000
ELETTRICO	MCT	MCT	15.000.000	14.500.000	500.000
ELETTRICO	PCV	PCV	222.853.230	436.361.099	- 213.507.869
ELETTRICO	PPE	PPE1	417.311.230	-	417.311.230
ELETTRICO	REINT - TERNA	CSAL/REINTEGRAZIONE	70.820.359	10.194.000	60.626.359
ELETTRICO	UC3	UC3	152.390.946	36.068.209	116.322.737
ELETTRICO	UC4	UC4	98.091.792	45.000.000	53.091.792
ELETTRICO	UC6	UC6	-	133.608.010	- 133.608.010
GAS	ASS GAS	ACF	8.249.800	10.062.000	- 1.812.200
GAS	COS	CRVOS	4.830.279.807	3.376.370.734	1.453.909.073
GAS	CRVST	CRVST	1.559.292.876	1.156.285.878	403.006.998
GAS	CVBL	CRVBL	893.688.733	655.256.662	238.432.071
GAS	GS	GS	57.300.458	285.484.600	- 228.184.142
GAS	INT.GAS	CRVI	93.700.408	55.000.000	38.700.408
GAS	RE	RE	453.105.458	750.254.063	- 297.148.605
GAS	RS	RS	25.937.409	7.716.600	18.220.809
GAS	UG1	UG1	28.991.233	23.453.497	5.537.736
GAS	UG2	UG2C	117.854.271	238.258.416	- 120.404.145
GAS	UG3 INT	UG3INT	-	13.602.000	- 13.602.000
GAS	UG3UI	UG3UI	26.743.816	-	26.743.816
IDRICO	FPI	QUOTA MTI-3	40.449.378	-	40.449.378
IDRICO	UI1	UI1	62.840.353	-	62.840.353
IDRICO	UI2	UI2	97.778.673	4.500.000	93.278.673
IDRICO	UI3	UI3	134.696.072	160.984.462	- 26.288.390
IDRICO	UI4	UI4	-	-	-
Totale Parziale			18.755.174.840	18.847.668.128	- 92.493.287
Interessi			134.561.552	-	134.561.552
Imposte			-	33.445.807	- 33.445.807
Svalutazione crediti (ulteriore accantonamento)			-	55.000.000	- 55.000.000
Costi ribaltati			-	1.266.576	- 1.266.576
Fabbisogno Ulteriore			47.644.118	-	47.644.118
Totale			18.937.380.511	18.937.380.511	0

La stima delle entrate comunicate all'ARERA ad ottobre 2023, che costituisce la base del presente budget 2024, è stata effettuata prendendo a riferimento le previsioni di fatturato 2023, fornite dagli operatori regolati, in combinazione con le aliquote vigenti. L'andamento delle uscite è correlato invece al riconoscimento dei corrispettivi in favore degli operatori del settore elettrico, gas ed idrico, disposti dall'ARERA.

Ricavi e Proventi delle attività istituzionali

Come rappresentato nella premessa del presente documento, si ipotizza che l'intero fabbisogno dei settori regolati per il 2024, pari ad euro 18,7 mld, sia soddisfatto mediante la definizione di aliquote tariffarie, relative agli Oneri di sistema, capienti.

Di seguito vengono analizzate le previsioni di gettito e di erogazione dei conti più significativi di cui alla tabella precedente (tabella n.1), pur nella sopra richiamata estrema variabilità dei mercati energetici che condizionano significativamente dette previsioni. In quest'ultima, per conto di gestione, sono indicati anche i costi ribaltati riferibili alle attività istituzionali di gestione, di seguito dettagliati:

- A3/Asos *"Conto a copertura degli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate"*: per tale conto sono stimate uscite per circa euro 8.817 mln di cui circa euro 8.781 mln riconducibili alle regolazioni periodiche con il GSE, mentre i restanti euro 35,66 mln sono relativi all'applicazione di specifici meccanismi regolatori (emission trading system ed elettrivori ante-riforma). Le entrate stimate sono pari a circa euro 7.809 mln;
- AS *"Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio"*: per tale conto sono previste uscite a favore dei distributori per circa euro 1.114 mln per il riconoscimento delle compensazioni bonus per le forniture elettriche ai clienti in condizioni di disagio economico e fisico, per le attività di avalimento svolte da Acquirente Unico, nonché per l'applicazione del meccanismo "Contributo straordinario per il IV Trim 2023" previsto ai sensi dell'art. 1, comma 8 del DL 131/2023. Le entrate stimate sono pari a circa euro 578 mln;
- CRVST *"Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas"*: si prevedono entrate di circa euro 1.559 mln derivanti dall'applicazione della componente tariffaria CRVST prevista dalla RTTG 2020-2023 e dal trasferimento dal conto CRVBL dell'importo relativo alle partite del "Delta In Out" del periodo gen20-mag21, a fronte di uscite stimate di euro 1.156 mln facenti riferimento al principio di neutralità di cui all'art.8 del TIB, alle erogazioni in esito alla sessione di aggiustamento dell'anno 2023, nonché ai costi relativi alle capacità di stoccaggio di cui all'art.6 del DM del 31/3/23, n.120;
- A4 *"Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali"*: per tale conto sono stimate uscite per circa euro 864 mln relative all'applicazione del Regime Tariffario Speciale per la fornitura di energia elettrica alla società RFI a fronte di entrate stimate pari a euro 493 mln;
- RE – RET *"Conto relativo ai contributi efficienza energetica gas"*: per tale conto sono state stimate uscite per euro 750 mln, a fronte di entrate pari a euro 453 mln di cui euro 225,3 mln relativi alla componente RE (comprensivi di euro 23 mln per contribuzione gasivori ad imprese in classe VAL) e circa euro 227,7 mln relativi alla componente RET;
- CRVBL *"Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas"*: le entrate previste sono pari ad euro 893,6 mln derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie CRVBL e CVAPG previste dalla RTTG 2020-2023, nonché dai versamenti del responsabile del bilanciamento riferiti ad operazioni di

compravendita oggetto di neutralità, a fronte di uscite stimabili di circa euro 655 mln dovute i) all'applicazione del principio di neutralità di cui all'art.8 del TIB, ii) al trasferimento al conto CRVBL dell'importo relativo alle partite del "Delta In Out" del periodo gen20-mag21, iii) al meccanismo incentivante per il RdB di cui all'art.9 del TIB e iv) ai riconoscimenti nei confronti del GME e di SRG per l'attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso secondo quanto previsto dagli articoli 7.4 e 10.4 del TIMMIG;

- PCV "Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione": per tale conto sono previste uscite per un totale pari a circa euro 436,3 mln, relative ai costi di commercializzazione di energia elettrica in favore dei clienti connessi in BT (art. 25 TIS) nonché ai meccanismi previsti dal TIV (prelievi fraudolenti, morosità clienti finali, uscita dal mercato libero, incentivazione bolletta elettronica). Le entrate stimate per circa euro 222,8 mln sono quantificate sulla base del gettito derivante dall'applicazione delle componenti della vendita applicate al servizio della maggior tutela;
- GS "Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio": le uscite previste sono circa euro 285 mln per il riconoscimento delle compensazioni bonus per la fornitura di gas naturale ai clienti in condizioni di disagio economico e fisico;
- CRVOS "Conto oneri stoccaggio": le entrate complessive previste sono pari a euro 4.830,2 mln, derivanti dall'applicazione della componente tariffaria CRVOS e CRVCS previste dalla RTTG 2020-2023, dalla restituzione da parte di Snam Rete Gas degli importi riferiti al servizio di ultima istanza dello stoccaggio svolto nonché dal gettito necessario a far fronte nel mese di novembre 2024 (ai sensi del art. 8 del DL 18 ottobre 2023 n. 145) all'erogazione nei confronti del GSE. Le uscite sono invece stimabili in circa euro 3.376,3 mln in favore delle imprese di stoccaggio facenti riferimento al meccanismo di cui all'art. 28 del RAST "Equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio", ai sensi della Del.150/2023/R/gas con riferimento al riconoscimento dei costi relativi alle capacità di stoccaggio di cui all'art.6 del DM del 31/3/23, n.120, nonché in favore del GSE come rimborso per il servizio di ultima istanza dello stoccaggio svolto (art. 5bis comma 4 del DL 50/22 e ss.mm.ii.) ;
- A2 "Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue": per tale conto sono stimate uscite per circa euro 232,9 mln di cui euro 229,1 mln a favore della società Sogin e circa euro 3,8 mln a favore della società ISIN, a fronte di entrate pari euro 235 mln derivanti da trasferimenti da parte dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 22 della Legge di bilancio 2023;
- UG2C "Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas": si prevedono entrate di circa euro 117,8 mln, a fronte di uscite stimate di circa euro 238 mln in favore delle imprese di distribuzione gas. Tali regolazioni in ingresso ed in uscita derivano dall'applicazione, secondo quanto disposto dal RTDG, dell'elemento UG2C della componente tariffaria UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita per gli esercenti il servizio di tutela o relativi all'applicazione del meccanismo di incentivazione per la bolletta in formato elettronico;

- UC7 “Conto per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali”: le uscite stimate sulla base della rendicontazione trasmessa dal GSE per l'erogazione del contributo tariffario spettante a ciascun distributore soggetto al conseguimento degli obblighi nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi sono pari a euro 200,7 mln;
- UI3 “Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico”: per tale conto sono stimate entrate per un importo pari a 134 mln di euro, riconducibili all'applicazione agli utenti del servizio idrico integrato, diversi da quelli diretti che versano in condizioni di disagio economico sociale o beneficiari del Reddito di cittadinanza (Rdc) o della Pensione di cittadinanza (Pdc), della componente tariffaria UI3, quale maggiorazione dei corrispettivi dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Le uscite sono stimate per un importo pari a 160,9 mln di euro per il riconoscimento delle compensazioni bonus agli utenti domestici economicamente disagiati o ai beneficiari del Rdc o della Pdc;
- UC6 “Conto a copertura dei costi riconosciuti derivanti da recuperi di qualità del servizio”: per tale conto sono stimate uscite pari a euro 133,6 mln dovute i) ad erogazioni in favore di Terna come premialità per la realizzazione della capacità di trasporto interpersonale in linea, ii) alla stima degli importi da erogare ai sensi del TIQ.TRA e del TIQE, nonché iii) per la restante parte, alle erogazioni a favore di Acquirente Unico per le attività di avalimento ai sensi della delibera 101/2023/A.

Inoltre, si riportano le ulteriori poste di bilancio previsionale rappresentate in calce alla Tabella 1 e nell'allegato A (di parte istituzionale) alla presente relazione:

Ulteriore Fabbisogno

Come illustrato precedentemente a fronte del fabbisogno netto da finanziare di circa 92 milioni di euro, a valle delle stime di interessi, imposte e delle altre poste di bilancio, residua un fabbisogno netto da finanziare per il 2024 di circa 47 mln di euro.

Interessi ed altri proventi al netto delle imposte (C16d)

Per la stima degli interessi bancari attivi è stato preso come riferimento il tasso medio rilevato ad ottobre 2023 - euribor a sei mesi con base 365 (+ 4,072%) maggiorato dei due rispettivi spread offerti dagli istituti cassieri (16,1 basis point per Banco BPM e 40 basis point per Banco Posta). Tali tassi sono stati applicati settorialmente alle giacenze previste per fine 2023 proiettate per l'intero 2024 (complessivamente pari a 2.956 milioni).

Pertanto, in considerazione dello scenario che vede un tasso attivo bancario di riferimento (Euribor 365 a sei mesi maggiorato dello spread) in ripresa e comunque superiore rispetto alle risultanze

medie del 2023, gli interessi potenzialmente maturandi sulle giacenze di cassa per il 2024 sono stati posti pari 132,5 mln circa, di cui circa euro 4 mln riferibili al funzionamento dell'Ente.

Gli Interessi di mora determinati applicando il tasso previsto dalla regolazione di settore, per il 2024, sono previsti in linea con i precedenti esercizi e dunque risultanti pari ad euro 6,1 mln.

Le Imposte d'esercizio a carico dell'attività istituzionale sono stimate pari ad euro 33,5 milioni.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (accantonamento B10d)

L'accantonamento al fondo, coerentemente con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, concernenti l'estinzione e/o svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è stimato, per il 2024, in circa euro 55 mln. La previsione di accantonamento si basa sulle risultanze di analisi svolte negli anni precedenti e risulta essere in linea con le operazioni di accantonamento al fondo effettuata con il bilancio consuntivo 2022. Si ricorda che al 31 dicembre 2022, a valle delle attività di verifica puntuale circa l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio la consistenza del fondo è risultata essere pari ad euro 159.448.928 con un incremento rispetto al 2021 di euro 52.804.444.

Costi Ribaltati

Nell'ambito delle attività istituzionali di gestione, si prevedono nel 2024 costi complessivi per euro 1.266 mila. Nel paragrafo seguente si riportano i singoli conti di gestione e le nature di costo previste.



Attività istituzionali di gestione

In considerazione dei molteplici compiti affidati all'Ente nel corso del tempo, è stata riconosciuta a CSEA, attraverso norme primarie o specifiche delibere attuative dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la possibilità di attribuire gli oneri connessi all'espletamento di tali compiti a specifici conti di gestione. L'iter autorizzativo di tali spese segue le procedure standard applicate dall'Ente e dettagliata rendicontazione viene acclusa alla nota integrativa al Bilancio di ogni esercizio. La tabella n.2 riporta le previsioni di Budget per il 2024 relativamente ai costi ribaltabili e di seguito si riportano i corrispondenti riferimenti normativi/regolatori.

A5_{RIM}

Nel 2024 proseguiranno le attività relative agli incarichi affidati con il D.M. 16 aprile 2018, nell'ambito della gestione del "Conto per il finanziamento delle attività di ricerca" di interesse generale per il sistema elettrico (istituito con decreto int. 26 gennaio 2000).

La CSEA è inoltre responsabile della diffusione dei risultati della ricerca finanziata, motivo per cui saranno organizzati eventi dedicati e infoday per la promozione dei nuovi bandi di gara.

L'importo complessivo previsto a carico del suddetto conto è pari a euro 712.006, a copertura dei compensi spettanti agli esperti per la valutazione dei progetti¹, del portale informatico per la gestione operativa degli stessi progetti, dell'attività di diffusione dei risultati della Ricerca, dei viaggi

¹ La stima del costo, per complessivi euro 627 mila, è effettuata tenendo conto delle progettualità che si prevede di concludere nel corso del 2024 oltre che del completamento delle progettualità già avviate in anni precedenti.

e missioni per le attività di verifica concernenti i progetti di ricerca avviati, nonché degli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli e formazione specifica.

AE_{sos} (Elettrivori)

La stima riguarda le spese annuali relative ai costi diretti che la CSEA continuerà a sostenere per la costituzione e l'aggiornamento degli elenchi delle imprese a forte consumo di energia, a seguito delle azioni intraprese volte ad aumentare l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza del processo di gestione del meccanismo.

L'onere complessivo previsto a carico del conto è pari a circa euro 185.625 in riduzione rispetto alle previsioni precedenti. In particolare, si conferma l'esternalizzazione dei seguenti servizi:

- **procedimento istruttorio nell'ambito delle attività della CSEA di "Gestione Casi speciali imprese a forte consumo di energia"**: volto a verificare l'ammissibilità al citato beneficio agevolativo di imprese che hanno effettuato operazioni societarie e, in particolare, ad accertare se l'impresa che intende presentare richiesta di accesso al meccanismo possa o meno inviare, tramite il "Portale Energivori" attraverso il quale la CSEA gestisce le pratiche, la relativa dichiarazione per gli anni di competenza per euro 18.750;
- **procedimento istruttorio controlli a campione**: finalizzato ad accertare la veridicità delle informazioni dichiarate dalle imprese per l'accesso al meccanismo agevolativo, per una previsione di euro 43.875;
- **contact center**: volto al miglioramento della qualità del servizio di supporto alle imprese, diminuendo i tempi di risposta ed efficientando la fase interlocutoria tra l'Ente e le aziende per euro 57.500.

Ulteriormente si prevedono costi correlati all'impiego di personale interinale per euro 55.500 e piccole altre spese concernenti per euro 10.000.

RE/RET (Gasivori)

La stima riguarda le spese annuali relative ai costi diretti che la CSEA continuerà a sostenere per la costituzione e l'aggiornamento degli elenchi delle imprese a forte consumo di gas naturale, anche a seguito delle azioni intraprese, mutate dall'applicazione del meccanismo agevolativo per le imprese elettrivore, volte a garantire alti livelli di efficacia, efficienza e la sicurezza del processo di gestione del meccanismo.

L'onere previsto a carico del conto, con riferimento ai soli costi diretti di gestione della CSEA, è pari a euro 89.575 in linea con i dati consuntivi dell'esercizio precedente, in quanto si conferma l'esternalizzazione dei medesimi servizi richiesti per gli elettrivori ovvero un Contact Center per euro 57.500, un servizio di attività di verifiche a campione per euro 14.625, esternalizzazione delle istruttorie per verifica dei casi di cambio di denominazione societaria per euro 6.250 ed altre piccole spese concernenti per euro 11.200.

EF-ENR

A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la CSEA eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e 22 dicembre 2006.

Per lo svolgimento delle attività, di cui alla deliberazione ARERA 36/07² e s.m.i. si prevede un onere complessivo a carico del conto pari ad euro 30.000, in linea con le previsioni degli anni precedenti.

RS

Al conto di gestione RS (Conto per la qualità dei servizi gas) sono precipuamente attribuite le spese di missione connesse alle attività relative alla qualità del gas, come previsto dalla delibera 442/2014/A dell'ARERA. Complessivamente l'onere previsto a carico del conto è pari a euro 15.130. L'importo che si prevede di attribuire al conto è riferibile essenzialmente alla formazione specifica del personale CSEA per euro 15.000, e ad altri piccoli oneri connessi.

UC3

Al conto UC3 sono attribuiti i costi degli esperti per la perequazione specifica aziendale (PSA) di cui alla deliberazione n. 96/04. Si prevede per il 2024 la continuazione delle attività per lo svolgimento delle istruttorie di riconoscimento dei costi di distribuzione dell'energia elettrica e di riconoscimento dei costi di generazione. Gli oneri complessivamente previsti a carico del suddetto conto sono pari a euro 57.340, in linea con le previsioni degli anni precedenti.

UI1

L'importo complessivo previsto per il 2024 è pari ad euro 12.200 ed è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici di gestione del settore idrico previsto dalla delibera ARERA 6/2013/COM del 16 gennaio 2013. La previsione per il 2024 è in contrazione rispetto alle previsioni precedenti a causa di una razionalizzazione dei costi effettivamente utilizzati negli anni passati.

² Disposizioni alla Cassa conguaglio per il settore elettrico in materia di erogazioni di somme connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto ministeriale 20 luglio 2004 e del decreto ministeriale 22 dicembre 2006

Istituzione Nuovi conti nell'ambito del Settore Rifiuti

In attuazione della legge 17 maggio 2022, n. 60, recante “Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (Legge SalvaMare)” e della deliberazione 267/2023/R/com e s.m.i., che ha disposto che la CSEA possa utilizzare le giacenze degli altri conti di gestione dei settori ambientali nelle more dell’istituzione di specifici conti dedicati al settore dei rifiuti urbani per le anticipazioni finanziarie riconosciute ai gestori dei rifiuti in seguito agli eventi alluvionali del 1° maggio 2023 e successivi, l’ARERA, con la deliberazione 386/2023/R/rif (di seguito deliberazione), ha istituito presso la CSEA il “Conto per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti” (Conto UR₁) e il “Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi” (Conto UR₂). Inoltre, ai sensi dell’art. 3.5 dell’Allegato A alla deliberazione, i costi derivanti dalla gestione dei Conti UR₁ e UR₂ sostenuti dalla CSEA sono spesi a valere sui Conti medesimi, previa approvazione dell’Autorità. Di seguito, per i già menzionati conti, le previsioni degli oneri ad essi ribaltabili per il 2024:

UR1

L’importo complessivo previsto per il 2024 è pari ad euro 82.350 ed è relativo ai costi previsti per l’attivazione di un servizio di Call Center per la gestione degli operatori del settore ambientale nell’ambito dei riconoscimenti per le attività concernenti la raccolta dei rifiuti in mare.

UR2

Analogamente, anche per il conto UR2 si prevedono costi per euro 82.350 per l’attivazione di un servizio di Call Center per la gestione degli operatori del settore ambientale relativamente alle agevolazioni riconosciute per gli eventi eccezionali e calamitosi.

Tabella n.2

CONTO DI GESTIONE	Classe di Conto Economico		Previsionale 2024	Previsionale 2023	Var. %
A2	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	-	50.000	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali	-	6.605	
A2 Totale			-	56.605	-100%
A5	B14B	b) altri oneri diversi di gestione		7.000	
	B6	6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	7.000	7.000	
	B7B	b) acquisizione di servizi	78.396	127.781	
	B7C1	c1) esperti a supporto della Ricerca di sistema	626.610	582.000	
	B8	8) per godimento beni di terzi		12.120	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali		101.189	
A5 Totale			712.006	837.090	-15%
AE	B6	6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.		-	
	B7B	b) acquisizione di servizi	67.500	161.002	
	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	62.625	32.000	
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	55.500	57.000	
	B8	8) per godimento beni di terzi		24.240	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali		52.665	
AE Totale			185.625	326.907	-43%
RE/RET (Gasivori)	B7B	b) acquisizione di servizi	89.575	75.000	
RE/RET (Gasivori) Totale			89.575	75.000	19%
EFEN/UC7	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	30.000	30.000	
EFEN/UC7 Totale			30.000	30.000	0%
RS	B7B	b) acquisizione di servizi	15.130	15.130	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali		2.917	
RS Totale			15.130	18.047	-16%
UC3	B7C2	c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	57.340	57.340	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali		8.328	
UC3 Totale			57.340	65.668	-13%
UI1	B7B	b) acquisizione di servizi	12.200	18.710	
	B10	a) ammortamenti Imm. Immateriali		6.796	
UI1 Totale			12.200	25.506	-52%
UR1	B7B	b) acquisizione di servizi	82.350		
UI1 Totale			82.350	-	100%
UR2	B7B	b) acquisizione di servizi	82.350		
UI1 Totale			82.350	-	100%
Totale complessivo			1.266.576	1.434.822	-12%



Nuove Attività istituzionali

Di seguito un aggiornamento circa le previsioni di nuove attività in avvio e di attività particolarmente rilevanti che proseguiranno nel corso del 2024 e che richiederanno l'aggiornamento e/o l'istituzione di nuove procedure istruttorie e piattaforme tecnologiche di supporto. Tali attività sono disciplinate da delibere ARERA o da norme primarie ed in entrambi i casi viene citata la fonte normativa nel paragrafo di riferimento.

Fondo di garanzia delle opere idriche

In base a quanto stabilito all'art. 58 della legge n. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", è istituito, presso la CSEA, un Fondo di garanzia, che costituisce un patrimonio separato privo di personalità giuridica, per gli interventi, ricadenti nel territorio nazionale, finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento di deficit infrastrutturali attraverso la realizzazione di interventi di cui all'art. 5 del DPCM del 30 maggio 2019.

Il Fondo, gestito dalla CSEA, è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato (UI4) e sostiene la finanziabilità degli investimenti intervenendo a supporto delle nuove operazioni di finanziamento attraverso i seguenti strumenti:

- a) garanzia, prestata dal Fondo direttamente a beneficio del gestore titolato, di pagamento del valore di subentro riconosciuto;
- b) garanzia di rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

A valle della deliberazione 152/2022/A, ARERA ha istituito il Comitato di valutazione del rischio presso CSEA incaricato di esprimere un parere in ordine:

- agli interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito;
- alla misura della garanzia proposta;
- alle modalità ed i termini di rilascio della garanzia definite dalla CSEA.

I costi di gestione del Fondo possono trovare copertura nel limite massimo del 2% delle risorse derivanti dalla componente perequativa UI4 istituita dall'articolo 30 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/idr. Per il citato Fondo si prevedono attività sia interne a CSEA sia tramite avvalimento di competenze specialistiche esterne. Quest'ultime sono finalizzate alla definizione delle istruttorie per la valutazione delle proposte da ammettere a garanzia. L'importo complessivamente stimato per i costi di gestione del Fondo è pari a euro 610 mila e troverà collocazione nella contabilità separata (relativa al Fondo).

Tabella n.3

STIMA COSTI 2024 RIFERIBILI ALLA GESTIONE SEPARATA DEL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE <i>(patrimonio separato privo di personalità giuridica)</i>		
Conto di gestione	Classe di Conto Economico	Previsionale 2023
FGOI - UI4	B7C c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	610.000
Totale complessivo		610.000

Bonus rifiuti

L'articolo 57-bis, comma 2, del decreto-legge n. 124 del 2019 convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n.157 ha previsto, per gli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate, l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate; inoltre ha stabilito che gli utenti beneficiari sono individuati in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato. L'ARERA definisce, con propri provvedimenti, le modalità attuative, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sulla base dei principi e dei criteri che saranno individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nel corso del 2024 a seguito dell'adozione di specifici provvedimenti di ARERA, la CSEA dovrà sviluppare e implementare appositi applicativi informatici per l'esecuzione della componente tariffaria perequativa e per la gestione del meccanismo regolatorio, oltre che dotarsi di un contact center per la gestione degli operatori del settore rifiuti. I proventi della componente tariffaria perequativa saranno destinati ad alimentare uno specifico conto istituito presso la CSEA finalizzato alla copertura dell'agevolazione tariffaria per gli utenti domestici che versano in condizioni economico-sociali disagiate, da applicare a tutti gli altri utenti anche non domestici.

Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani

L'ARERA, con la deliberazione 386/2023/R/rif, ha emanato le disposizioni, valide dal 1° gennaio 2024, inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, con l'istituzione dei seguenti conti di gestione alimentati da specifiche componenti perequative:

- a) il Conto per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (Conto UR1), alimentato dalla componente perequativa UR1,
- b) il Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi (Conto UR2), alimentato dalla componente perequativa UR2.

Oltre a raccogliere dai gestori del servizio integrato dei rifiuti il gettito derivante dall'applicazione agli utenti delle predette componenti tariffarie, la CSEA, in merito al Conto UR2, dovrà gestire anche il meccanismo riguardante l'applicazione della legge 17 maggio 2022, n. 60 (c.d. Legge "SalvaMare"), consistente nelle modalità di riassegnazione delle somme riscosse e da destinarsi alle Autorità di sistema portuale o ai comuni competenti che sostengono i costi della gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti.

La CSEA, quindi, nel corso del 2024 dovrà sviluppare e implementare:

- l'anagrafica operatori del settore rifiuti;
- il data-entry per l'esazione delle componenti tariffarie ambientali, comprensivo del meccanismo regolatorio di cui alla Legge SalvaMare;
- l'integrazione delle pratiche del settore rifiuti nei sistemi informatici, gestionali e contabili, della CSEA;
- un contact center volto al miglioramento della qualità del servizio di supporto agli operatori.

Misure per l'attuazione delle disposizioni della legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017) in materia di prescrizione biennale in relazione al *settlement* elettrico e gas

La legge di bilancio del 2018 introduce, con specifico riferimento alle società operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, nuove disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici (cd. "maxibollette").

In particolare, viene introdotta una nuova disciplina in materia di prescrizione biennale, che riduce da 5 a 2 anni il termine di prescrizione dei crediti vantati dagli esercenti l'attività di vendita; ciò al fine di proteggere alcune categorie di soggetti dal rischio di vedersi fatturati importi di entità superiori al consueto.

Con riferimento a tale previsione normativa, facendo seguito ai documenti di consultazione 330/2020/R/com e 386/2021/R/com, con la deliberazione 604/2021/R/com, l'ARERA:

- a. definisce le modalità di compensazione delle partite di settlement oggetto di prescrizione biennale, mantenendo le attività di compensazione dell'onere economico afferente alle partite di settlement scollegate dai processi di settlement stessi;
- b. attribuisce alla CSEA, per entrambi i settori dell'energia elettrica e del gas, il ruolo di soggetto compensatore nei confronti dei venditori;
- c. promuove, relativamente al solo settore elettrico, la qualità del servizio di misura delle imprese distributrici mediante apposite misure di responsabilizzazione, finalizzate a ridurre le rettifiche messe a disposizione con ritardi maggiori di due anni.

Relativamente ai citati meccanismi si prevede, pertanto, nel corso del 2024, che gli uffici della CSEA siano impegnati nelle attività di proceduralizzazione (definizione della attività istruttorie) nonché di progettazione ed implementazione dei sistemi informatici necessarie per consentirne l'operatività.

Riscossione del gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo CVAPG di cui all'art.33 della RTTG 2024-2027 (All. alla del.139/2023)

Con la Deliberazione 139/2023/R/gas l'ARERA adotta i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (RTTG per il 6° PRT, 2024-2027). Con riferimento al conguaglio delle partite relative ad autoconsumi, perdite e Gas Non Contabilizzato, l'art.33.1 della citata RTTG prevede che le imprese di trasporto provvedono a versare a Cassa, sul fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas (conto CRVBL) il gettito determinato sulla base del corrispettivo pro forma CVAPG applicato ai quantitativi di gas prelevati dalla rete, tale versamento seguirà le medesime tempistiche previste all'art.42.1 per il versamento del gettito delle componenti tariffarie aggiuntive della tariffa di trasporto.

In considerazione di ciò, nei primi mesi del 2024 gli uffici della CSEA saranno impegnati nelle attività inerenti le implementazioni informatiche necessarie per consentire alle imprese di trasporto di rendicontare e versare alla CSEA il nuovo corrispettivo introdotto dalle citate disposizioni regolatorie.

Incentivazione delle imprese di distribuzione funzionale alle procedure di settlement (art.3 della Del.555/2022)

Con la deliberazione 555/2022/R/gas l'ARERA ha approvato ulteriori disposizioni in tema di riforma dei conferimenti della capacità di trasporto, introducendo disposizioni in tema di settlement gas ed apportando modifiche e/o integrazioni al TISG. In particolare, è stato previsto che il SII effettui la "sterilizzazione" del prelievo caratterizzato come incoerente - in sessione di bilanciamento e in sessione di aggiustamento - secondo un criterio basato sulla portata massima del gruppo di misura installato sul punto di riconsegna della rete di distribuzione.

Inoltre, l'art. 3 della citata deliberazione 555/2022/R/gas istituisce, a partire dall'anno 2024, un Meccanismo di incentivazione delle imprese di distribuzione funzionale alle procedure di settlement, volto a favorire la massima tempestività da parte delle imprese di distribuzione a

rettificare i dati di prelievo che non hanno positivamente superato la verifica di coerenza in sessione di bilanciamento o aggiustamento e, per i quali, di conseguenza il Gestore del SII ha proceduto ad effettuare la sterilizzazione.

Il Meccanismo di nuova introduzione prevede che:

- il gestore del SII comunichi, entro la fine di ciascuna sessione di aggiustamento, all'impresa di distribuzione interessata ed a CSEA le informazioni necessarie per calcolare l'eventuale penalità dovuta da parte dell'impresa (di cui al comma 3.2);
- la CSEA definisca l'ammontare dovuto da parte delle imprese, comunicandolo alle stesse unitamente alle modalità e tempistiche per il versamento;
- le imprese versino gli importi dovuti a valere sul conto CRVST (Settlement Gas).

In considerazione di ciò, nel 2024 gli uffici della CSEA saranno impegnati nelle attività di progettazione ed implementazione informatica per un apposito portale che consenta l'adeguato scambio di flussi di informazioni con il gestore del SII e con le imprese, nonché la riscossione delle penalità dovute Regolazione di indennizzi e penalità per attività di meter reading di cui all'art.13 della RMTG

con la deliberazione 512/2021/R/gas l'ARERA approva la "Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale (RMTG)", che definisce responsabilità e perimetro delle attività di metering e meter reading, requisiti minimi e ottimali di carattere impiantistico, prestazionale e manutentivo ed anche, tra l'altro, un meccanismo di indennizzi e penalità per l'attività di meter reading. Tale meccanismo, disciplinato dall'art. 13 della RMTG, prevede che in caso di mancato rispetto dei livelli di qualità per l'attività di meter reading, riconducibile alle cause di cui al comma 11.1, lettera c), il soggetto responsabile dell'attività di meter reading è tenuto a corrispondere gli indennizzi automatici e a versare le penalità. In particolare, gli importi, quantificati in base ai valori tabellati nello stesso RMTG, vengono regolati come segue:

- gli indennizzi vengono corrisposti da parte del responsabile dell'attività di meter reading o l'impresa di trasporto all'utente o all'impresa di distribuzione che ne ha diritto;
- le penalità vengono versate alla CSEA dall'impresa di trasporto, a valere sul "Conto Qualità dei Servizi Gas", entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

In considerazione di ciò, nei primi mesi del 2024 gli uffici della CSEA saranno impegnati nelle attività inerenti le implementazioni informatiche necessarie per consentire alle imprese di trasporto di rendicontare e versare alla CSEA le penalità introdotte dall'art.13 della RMTG.

Servizio a Tutele Graduali

Il Servizio a Tutele Graduali è il servizio predisposto da ARERA per accompagnare il passaggio al mercato libero dell'energia elettrica dopo la rimozione del mercato tutelato. Il suddetto servizio è erogato da venditori selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali ed è stato così differenziato:

- **Servizio a tutele graduali per le piccole imprese**, che coinvolge tutte le piccole imprese (numero di dipendenti tra 10 e 50 e/o fatturato annuo tra 2 e 10 milioni di euro) titolari di punti di prelievo in "bassa tensione" e una parte delle microimprese (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di almeno un punto di prelievo con potenza contrattualmente impegnata superiore a 15 kW, che non hanno un fornitore di energia elettrica sul mercato libero. Tale servizio ha avuto avvio dal 1° luglio 2021
- **Servizio a tutele graduali per microimprese**, che riguarda le microimprese (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW e i clienti non domestici diversi dalle microimprese titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW. Tale servizio ha avuto avvio dal 1° aprile 2023
- **Servizio a tutele graduali per clienti domestici non vulnerabili**, che coinvolgerà tutti i clienti domestici non vulnerabili che ad aprile 2024 non avranno un fornitore di energia elettrica sul mercato libero. La durata sarà di 36 mesi a decorrere dal 1° aprile 2024.

Nell'anno 2024, quindi, prenderà avvio il servizio con riferimento ai clienti domestici non vulnerabili che prevede un coinvolgimento della CSEA distinguibile in due fasi: di asta per l'assegnazione del servizio e di escussione del gettito dagli assegnatari dello stesso.

Con riferimento alla prima fase di assegnazione del servizio a mezzo di procedure concorsuali, alla CSEA è affidato il compito di incassare, restituire o, eventualmente, escutere le garanzie che:

- le imprese di vendita, interessate a partecipare alle procedure concorsuali, devono versare a garanzia dell'affidabilità dell'offerta;
- gli esercenti le tutele graduali provvisoriamente individuati tramite le procedure concorsuali sono tenuti a costituire, pena la non assegnazione dell'incarico o la decadenza dall'incarico.

Con l'avvio del servizio a tutele graduali, invece, le imprese di vendita dovranno dichiarare alla CSEA i dati che determinano la formazione del gettito C_{PSTGD} tramite il DataEntry di CSEA. Nel caso in cui il corrispettivo C_{PSTGD} assuma valore positivo, gli esercenti le tutele graduali dovranno versare a CSEA, secondo le modalità da questa definite, il relativo gettito con cadenza mensile, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è avvenuta la fatturazione del medesimo corrispettivo. Nel caso in cui il corrispettivo C_{PSTGD} assuma valore negativo, entro il

predetto termine gli esercenti le tutele gradualmente comunicano a CSEA il relativo ammontare ed entro 30 (trenta) giorni la CSEA versa loro l'ammontare comunicato.

Sulle dichiarazioni inviate dalle imprese la CSEA effettuerà le consuete verifiche e i controlli di correttezza dei dati dichiarati.

Nel 2024, pertanto, sarà necessario procedere alle seguenti implementazioni:

- creazione di un nuovo settore attività per censire gli aggiudicatari del servizio a tutele gradualmente per i clienti domestici non vulnerabili;
- predisposizione di nuovi modelli informatici affinché gli esercenti possano inviare alla CSEA le dichiarazioni di gettito;
- predisposizione di controlli informatici finalizzati alla verifica dei dati inviati alle imprese;
- istituzione di un nuovo conto di gestione nel quale confluirà il gettito relativo alla nuova componente C_{PSTGD} .

Determinazione delle tariffe di rete per il settore elettrico

Con la deliberazione 237/2018/R/eel l'ARERA ha definito il regime parametrico di riconoscimento dei costi per il servizio di distribuzione e per il servizio di misura dell'energia elettrica ai fini della determinazione delle tariffe di riferimento per le imprese che servono fino a 100.000 punti di prelievo, prevedendo la possibilità di avvalersi del supporto operativo della CSEA.

Successivamente con la deliberazione 227/2020/A l'ARERA ha disposto l'avvio della suddetta collaborazione, costituendo una "Cabina di Regia" con il compito:

- a) individuare le ulteriori attività di cui all'art. 1, comma 5, lettera e), dello Statuto della CSEA sulla base delle proposte provenienti dai Direttori responsabili di direzione dell'ARERA e/o dalla CSEA;
- b) provvedere a informare, tramite i rispettivi rappresentanti, sia l'ARERA sia la CSEA delle ulteriori attività proposte, dei tempi complessivi di realizzazione e delle risorse di cui si ipotizza l'impiego;
- c) monitorare l'insieme delle attività approvate e tenere informati, tramite i rispettivi rappresentanti, l'ARERA e la CSEA;
- d) elaborare le proposte ai fini della opportuna integrazione dei flussi informativi e ne promuove l'adozione presso ARERA e CSEA.

Nel febbraio 2022 si è riunita la sopra menzionata "Cabina di Regia", nell'ambito di tale incontro sono state definite le attività per le quali l'ARERA si avvale della CSEA, tra cui il supporto alla determinazione delle tariffe di riferimento individuali per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2017 relativamente alle imprese distributrici che servono meno di 25.000 POD. In particolare, la CSEA si è impegnata a svolgere le seguenti attività:

- a) determinazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica relative alla società che servono meno di 25.000 POD in applicazione del regime parametrico ai sensi della deliberazione 237/2018/R/eel;
- b) determinazione delle tariffe di riferimento individuali relative alle società che non rientreranno nel regime tariffario ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio) di cui alla deliberazione 271/2021/R/com.

Infine, con il successivo provvedimento 164/2023/R/eel, l'ARERA ha deliberato l'avvalimento di CSEA per le attività istruttorie relative alla determinazione delle tariffe di riferimento per le imprese distributrici di energia elettrica sia per il regime parametrico sia per il regime individuale in vista dell'introduzione dell'approccio ROSS-base.



Attività di funzionamento

Nel contesto degli aspetti d'organizzazione gestione e conduzione dell'Ente (c.d. "funzionamento"), è importante evidenziare che nel corso del 2024 si prevede di proseguire sul tracciato evolutivo che l'Ente ha intrapreso negli ultimi anni. Tale evoluzione è principalmente riconducibile a tre macrofenomeni che hanno avuto un impatto concreto nel periodo 2021-2023 e che continueranno a generare significativi effetti anche nel corso del 2024:

- incremento della dotazione di organico da 60 a 115 unità, in un'ottica di raggiungimento progressivo della piena pianta organica;
- possibile trasferimento dell'attuale sede istituzionale dell'Ente, come meglio rappresentato nel prosieguo della presente relazione;
- rivisitazione di processi e procedure conseguente all'entrata in vigore della nuova organizzazione dell'Ente;

Di seguito vengono delineate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali iniziative che l'Ente si propone di attuare nel corso del 2024, in rispondenza alle Linee generali e programmatiche che il nuovo Comitato di gestione, nominato con deliberazione ARERA n. 307/2023/A del 3 luglio 2023, ha adottato per il triennio 2023-2026:

- avviare la revisione complessiva del Sistema dei controlli interni, raccordando gli strumenti e i presidi di controllo già presenti e le unità organizzative preposte ad attività di controllo su

diversi livelli in coerenza con quanto disposto dalle Linee guida adottate dal Comitato di gestione. Inoltre, con riferimento all'attività ispettiva, condotta dall'Ente ai sensi dell'art. 1 comma 5 del proprio Statuto, in applicazione della Legge n. 241/1990 s.m.i., proseguiranno i controlli nei confronti degli operatori dei settori regolati. Nelle more dell'adozione del prossimo Piano delle ispezioni 2024 ed in continuità con il precedente Piano delle ispezioni 2022-2023 (approvato in data 26 settembre 2022), la cui scadenza è fissata a dicembre 2023, è stato previsto il ricorso ad accertamenti svolti "da remoto", in affiancamento alle ordinarie ispezioni "in loco";

- consolidare l'attività di recupero dei crediti, volta al consolidamento e potenziamento delle iniziative di recupero dei crediti verso le aziende regolate, attraverso il monitoraggio dei casi critici e la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (recupero coattivo);
- proseguire nell'evoluzione ed aggiornamento della mappatura complessiva dei processi CSEA, in relazione all'organizzazione vigente ed alla sua potenziale evoluzione futura ed alle conseguenti ridistribuzioni di ruoli, attività e responsabilità, nonché nella rivisitazione del sistema procedurale interno, con *focus* particolare sugli aspetti di controllo e monitoraggio dei processi, secondo scale di priorità individuate dalle unità organizzative competenti;
- sviluppare la nuova analisi e valutazione dei rischi aziendali, in ottica integrata (operativi, *compliance* 231 e 190), sulla base della nuova metodologia definita e tenendo conto dell'evoluzione della struttura organizzativa dell'Ente, del sistema di deleghe e attribuzioni, nonché del modello dei processi;
- proseguire il consolidamento del processo di adeguamento al GDPR, anche alla luce di interventi normativi che possono avere impatto, in relazione alla tutela di dati personali, sulle attività della CSEA, proseguendo, altresì, il percorso di rivisitazione dei ruoli e dell'assetto di *Privacy Governance* della CSEA, in particolare tenendo conto della nuova struttura organizzativa dell'Ente;
- consolidare l'effettiva ed efficace implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ex d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), anche con riferimento alle ulteriori novità normative in corso di introduzione dal legislatore, all'attuazione delle misure previste nei Modelli di controllo e alla necessaria calibrazione sulla struttura organizzativa CSEA;
- mantenere il sistema di *Whistleblowing* CSEA, recentemente rivisto alla luce della normativa comunitaria (Direttiva UE 1937/2019) e nazionale (d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023), altresì con l'aggiornamento della *Policy WB* in ottica di meglio definire le modalità e le tempistiche di gestione delle segnalazioni, nel rispetto delle garanzie di riservatezza e di *Data Protection* del segnalante, contestualmente approntando un adeguato percorso informativo e formativo verso i destinatari;
- proseguire con i processi di reclutamento tramite selezione pubblica di personale CSEA, con l'eventuale aggiornamento e integrazione del fabbisogno di personale per l'anno 2024, anche in considerazione dell'ulteriore incremento dell'organico della CSEA, disposto ai sensi dell'art. 3, comma 15, del D.L. n. 131/2023;

- finanziare attività e progetti di supporto allo sviluppo della struttura organizzativa e all'incremento dell'organico, intervenendo, ad esempio, sull'affiatamento dei *team* attraverso un progetto di *Team building*, nonché investire su azioni finalizzate alla definizione di procedure e programmi di valutazione e valorizzazione delle *performance*;
- in linea con le necessità di aggiornamento formativo, definire e sviluppare un piano formativo 2024, adeguato alle necessità specifiche e al rafforzamento delle competenze distintive del personale della CSEA (es. aggiornamento normativo in materia di appalti, diritto del lavoro, ispezioni, *digital skills*, ecc.);
- avviare attività di sensibilizzazione dei dipendenti per il raggiungimento di una condotta virtuosa sul luogo di lavoro volta all'eliminazione della plastica dal contesto lavorativo, in linea con una *vision* di tutela ambientale;
- in conseguenza degli eventi bellici e degli attacchi informatici subiti dalle principali società del comparto energetico, persiste la necessità di intraprendere una robusta strategia di cybersicurezza, proseguendo nel percorso già perimetrato dalla certificazione di sicurezza ISO/IEC 27001 e dalle indicazioni dello CSIRT, dell'ACN e AgID;
- proseguire nell'iter della revisione complessiva dell'architettura dei sistemi CSEA per abbandonare tecnologie desuete in favore di sistemi che consentano una maggiore capacità di adeguarsi alle evoluzioni dell'Ente, nonché avviare la predisposizione dei sistemi in ottica di futura integrazione con quanto previsto da AgID, includendo ad esempio l'utilizzo di SPID e Carta di Identità Elettronica (CIE), la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e più in generale le linee guide design PA;
- procedere con l'aggiornamento del sistema di gestione documentale - adottato dalla CSEA in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice Amministrazione Digitale - CAD) nonché alle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", di cui alle determinazioni AgID n. 407/2020 e n. 371/2021 – al fine di consentire l'implementazione delle funzionalità che rispondano alle esigenze degli uffici e della struttura nel suo complesso; aggiornamento e consolidamento, sempre in conformità alla sopra citata normativa, della funzione e della documentazione relativa alla gestione e archiviazione documentale, tenendo conto anche dell'assetto della nuova struttura organizzativa;
- completare l'implementazione degli sviluppi operativi programmati, volti al miglioramento ed all'evoluzione del sistema relativo alle verifiche antimafia, previste ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i., anche attraverso attività di aggiornamento e integrazione della relativa Anagrafica anche con l'attivazione di una convenzione con la Banca Dati Nazionale Antimafia BDNA;
- proseguire nel percorso di adesione alle diverse Convenzioni Consip disponibili per i servizi di cui l'Ente necessita: a titolo di esempio nel corso del 2023, ha aderito alla Convenzione Consip Sic 4 -Lotto 6 per l'affidamento dei servizi in materia di salute e sicurezza (ad es. formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.) e alla Convenzione Consip FM 4 – Lotto 10 per l'affidamento dei servizi operativi afferenti al *facility management* (ad es.: manutenzioni impianti, pulizia, reception, ecc.). L'adesione a tali Convenzioni ha consentito all'Ente di ricomprendere servizi differenti in un unico affidamento, avendo quale unico interlocutore il soggetto affidatario individuato da Consip;

- sostenere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a mantenere la sede della CSEA in condizioni di efficienza e di sicurezza, sulla base anche delle misure individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi, i cui costi, a norma del Contratto di locazione sottoscritto dalla CSEA, sono posti a carico del conduttore;
- proseguire con le attività di ricerca della sede istituzionale dell'Ente, anche in relazione alla recente approvazione dell'importo massimo destinabile a tal fine, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (cfr. Prot. CSEA Reg.Uff 2023-0032478 del 9/10/2023), paria a trenta milioni di euro.

Occorre sottolineare, inoltre, in merito a questo ultimo punto che, stante l'evolversi delle possibilità di una nuova collocazione della sede istituzionale dell'Ente e più in generale all'evolversi delle esigenze organizzative, le attuali previsioni di budget potrebbero subire variazioni dipendenti da necessità al momento non prevedibili. Qualora si concretizzassero, queste ultime saranno tempestivamente sottoposte all'approvazione dell'organo di vertice.

Ricavi:

La voce dei ricavi comprende:

- I "Ricavi commissionali", di cui all'art. 7 comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, stimati in base all'ammontare dei costi generali di funzionamento (al netto delle ulteriori entrate dell'Ente) 2024, più avanti dettagliati, si prevede possano attestarsi ad euro 13.455.152.
Questi ultimi si stimano in incremento rispetto ai ricavi commissionali riconosciuti per il 2023 (l'importo riconosciuto è stato pari ad euro 10.979.104), così come richiamato dalla nota RGS identificata dal Prot. 216832/2023 del 11/08/2023 (Prot. CSEA Reg. Uff. 2023-0026480-E) che, d'intesa con la deliberazione Arera n. 380 del 3 agosto 2023 (380/2023/I), ha approvato l'applicazione all'esercizio 2023 dell'aliquota commissionale dello 0,181 per mille al valore degli importi istituzionali riscossi ed erogati nel corso del 2022.
- Contributi da parte dello Stato ed in particolare dal MASE a copertura degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dichiarate nell'affidamento alla CSEA per le attività di gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica, nonché di diffusione, dei progetti afferenti il programma di finanziamento di progetti di ricerca "Mission Innovation". L'importo a copertura dei costi per il 2024 è stimato in euro 311.702.
- Altri ricavi e proventi per euro 5.000, principalmente riferibili a piccole poste di gestione in rettifica di esercizi precedenti.

Tabella n.4 Ricavi di Funzionamento

Ricavi	Budget 2024	Budget Assestato 2023
Ricavi commissionali (stimati)	13.455.152	10.979.104
Contributi Mission Innovation	311.702	165.062
Altri ricavi e proventi	5.000	5.000
Totale	13.771.854	11.149.166

Costi:

Nell'ambito di costi di funzionamento, si segnala come il budget sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dalle norme di spending review ed in particolare dalla riforma attuata con L. n.160 del 27 dicembre del 2019. Tale riforma definisce il vincolo delle spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico, consentendone il superamento in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate/previste in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Ulteriori dettagli sono riportati nell'Allegato F al presente Bilancio Previsionale. Di seguito si procede all'illustrazione delle nature di spesa che si prevede possano interessare l'Ente nel corso dell'esercizio 2024. Per tali voci di costo, è data illustrazione nello schema di riclassifica in tabella n.5 ed a seguire una rassegna per natura.

Tabella n.5 Costi di Funzionamento

CLASSE DI CONTO ECONOMICO	Budget 2024	Budget assestato 2023	Variazione	Var. %
B Costi della produzione				
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	78.500	54.000	24.500	45%
B7 Servizi	4.872.795	3.148.187	1.724.608	55%
b) acquisizione di servizi	3.741.945	2.253.387	1.488.558	66%
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	321.050	166.800	154.250	92%
c.1) esperti a supporto della Ricerca di sistema	0	0	0	-
c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	321.050	166.800	154.250	92%
d) oneri per organi di amministrazione e di controllo	338.300	285.000	53.300	19%
e) costi del personale distaccato e interinale	471.500	443.000	28.500	6%
B8 Godimento beni di terzi	428.692	200.640	228.052	114%
B9 Personale	8.393.903	7.905.831	488.072	6%
a) salari e stipendi	5.991.189	5.373.966	617.224	11%
b) oneri sociali	1.580.599	1.504.209	76.390	5%
c) tfr	91.913	76.891	15.023	20%
d) trattamento quiescenza e simili	344.661	341.430	3.231	1%
e) altri costi	385.541	609.335	-223.794	-37%
B10 Ammortamenti e Svalutazioni	1.390.000	1.441.106	-51.106	-4%
a) ammortamento delle imm. immat.	1.170.000	1.104.236	65.764	6%
b) ammortamento delle imm. mat.	220.000	336.870	-116.870	-35%
B14 Oneri diversi di gestione	477.733	472.733	5.000	1%
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	0	0%
b) altri oneri diversi di gestione	74.000	69.000	5.000	7%
Totale	15.641.623	13.222.498	2.419.126	18%

B COSTI DELLA PRODUZIONE

Occorre sottolineare, prima di esporre i dettagli delle singole voci del Budget economico, come i costi complessivamente previsti per il 2024 siano pari ad euro 15.641.623, in incremento di euro 2.419.126, paria a circa il 18% rispetto alle previsioni assestate del luglio 2023³, ed in incremento di 1.415.112 paria a circa il 10% se confrontato con le corrispondenti previsioni iniziali 2023⁴. Gran parte dell'incremento è spiegato dall'aumento dei costi per servizi. Questi ultimi sono (i) dipendenti dall'incremento dei costi connessi ai servizi inerenti la sicurezza informatica; ai servizi generali; alla sicurezza nei luoghi di lavoro; (ii) in secondo luogo connessi alla evoluzione delle attività e delle necessità informatiche che tendono ad un ricorso sempre più elevato di servizi "on demand" in luogo di una gestione con asset di proprietà (si cita a titolo d'esempio l'ipotesi di migrazione, nel 2024, dei sistemi informativi verso il Polo strategico nazionale) e (iii) da ultimo, correlati all'incremento del costo del personale.

Infine, appare utile ricordare che nel corso del 2022 e 2023, si è osservato una significativa tendenza inflattiva⁵ che ha comportato un incremento complessivo dei costi relativi a beni e servizi. Questo fenomeno ha contribuito all'incremento delle previsioni dei costi di funzionamento previsti per il 2024.

Di seguito, si illustrano le ragioni degli scostamenti per le singole voci.

³ Nel 2023 le previsioni assestate erano pari ad euro 13.222.498.

⁴ Nel Budget iniziale i costi di produzione ammontavano ad euro 14.226.511.

⁵ 8,1% su media annua nel 2022 e si stima un 5,7% nel 2023, fonte: Rapporto ISTAT

- **B6 Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**

Per il 2023 si prevede di continuare, in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, con l'acquisto di beni di consumo per le necessità d'ufficio (carta, cancelleria ecc.). Inoltre, si prevede di proseguire con l'acquisto di materiale di consumo per la sicurezza nei luoghi di lavoro (igienizzanti, materiale sanitario d'emergenza e primo soccorso, altro materiale consumabile per la sicurezza attiva e passiva nei luoghi di lavoro). Pertanto, l'importo stimato per il 2024 è pari ad euro 78.500, in crescita rispetto alle precedenti previsioni.

- **B7 Per servizi**

La voce complessivamente è pari ad euro 4.872.795 e ricomprende i costi per prestazioni di servizi classificate nelle seguenti sotto voci:

b) acquisizione di servizi

L'importo di euro 3.741.945 ricomprende: le spese per utenze e canoni (per il 2024 pari ad euro 76.339) i costi per la formazione continua del personale dipendente (per il 2024 si stimano complessivamente euro 115.000); servizi inerenti il settore informatico (per il 2024 si stimano complessivamente euro 1.659.434), in linea con l'andamento generale di migrazione verso servizi on-demand in luogo di una gestione interna; servizi di vigilanza e pulizia (per il 2024 si stimano complessivamente euro 276.796); stampa e pubblicazioni; spese postali; spese per servizi specialistici (per il 2024 si stimano complessivamente euro 468.353); di natura fiscale ed elaborazione delle buste paga e relativo supporto giuslavoristico (per il 2024 si stimano complessivamente euro 206.215); servizi specialistici quali il monitoraggio parlamentare e regolatorio; oneri connessi alle attività ispettive; manutenzione ordinaria dell'immobile (per il 2024 si stimano complessivamente euro 315.000).

Tale sottovoce di costo presenta un incremento di euro 1.488.558 rispetto alle previsioni 2023. L'incremento è ascrivibile principalmente all'aumento delle spese volte alla sicurezza e resilienza dei sistemi informatici, ai costi di struttura e manutenzione adeguativa per l'eventuale nuova sede dell'Ente nonché ai connessi costi di trasloco e facchinaggio; all'incremento relativo ai servizi ausiliari quali ad esempio l'inventariazione conseguente ad un trasloco dei beni mobili oltre che ad una previsione di eventuali costi di intermediazione immobiliare.

c) 2) collaborazioni ed altre prestazioni lavoro

Tale voce pari ad euro 321.050 risulta in crescita rispetto alle previsioni 2023 per euro 154.250. L'importo comprende gli oneri connessi alla retribuzione degli esperti nell'ambito del progetto "Mission Innovation" per complessivi euro 273.200, riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a seguito di rendicontazione al termine d'esercizio; eventuali oneri per incarichi libero professionali per il supporto specialistico all'Ente per euro 47.850. In particolare, per quanto attiene ai costi anticipati nell'ambito della Mission Innovation appare opportuno precisare che trattasi di esperti valutatori nominati dalla CSEA in quanto quest'ultima

è il soggetto di cui si avvale il Ministero per la gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività oggetto dell'Accordo di Programma.

d) oneri per organi di amministrazione e di controllo

L'importo di euro 338.300 comprende gli oneri spettanti agli organi collegiali della CSEA ed agli organi di controllo nella misura attualmente prevista oltre gli oneri previdenziali ed eventuali spese riconoscibili in base al "Regolamento concernente il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi collegiali della CSEA".

Si ricorda che nel corso del 2023 con delibera ARERA 307/2023/A del 3 luglio 2023 è stato nominato il nuovo cdg e pertanto la presente stima riflette la nuova composizione dello stesso. In tale voce è, inoltre, ricompreso il compenso spettante ai membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (art. 6, comma 1, lett. b).

e) costo del personale distaccato e interinale

L'importo di euro 471.500 è in linea con il 2023 con una previsione di circa 9 risorse attivabili secondo le necessità di copertura organizzativa. A tal fine, si ricorda che, il contratto collettivo nazionale per i lavoratori addetti al settore elettrico consente di assumere lavoratori in somministrazione di lavoro per un numero pari massimo al 25% dei lavoratori assunti e, stante le attuali previsioni, tale limite è ampiamente rispettato.

- **B8 per godimento beni di terzi**

L'importo previsto per il 2024, pari ad euro 428.692, copre tra gli altri: i costi di affitto dell'immobile; il noleggio di apparati hardware ed apparati telefonici, spazi per l'archiviazione della documentazione cartacea.

Occorre precisare che per quanto concerne la locazione, stante l'attuale canone annuale corrisposto all'Agenzia del Demanio di euro 160.928 ed in considerazione del perdurare della necessità imminente di individuare una nuova sede istituzionale dell'Ente, si è ritenuto opportuno, rinviare in sede di assestamento d'anno, la necessità di variare le previsioni in base all'evolversi degli esiti delle attività di ricerca immobiliare attualmente in corso, dandone tempestiva comunicazione all'organo di vertice e di revisione.

- **B9 per il personale**

Si prevede per il 2024, che i costi del personale possano attestarsi ad euro 8.393.903 in incremento per euro 488.072 (6%) rispetto alle previsioni precedenti. La previsione di detta voce economica è determinata anche tenendo conto dei costi derivanti dall'adeguamento dei livelli economici derivanti dal rinnovo del CCNL del comparto elettrico e dagli accordi con le OO.SS. per il triennio 2022- 2024.

Tale incremento è spiegato inoltre dall'obiettivo nel 2024 di incremento della dotazione di organico dell'Ente in attuazione del (i) decreto del MEF del 4 febbraio 2021 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 marzo 2021) che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di personale dipendente nel limite massimo di

90 unità; (ii) di quanto disposto ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.L. n. 21/2022, convertito con Legge n. 51/2022 che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di ulteriori 20 unità di personale; (iii) nonché da ultimo, di quanto disposto ai sensi dell'art. 3, comma 15, del D.L. n. 131/2023 che ha previsto l'ulteriore incremento di 5 unità della pianta organica di CSEA.

Pertanto, nel 2024 proseguiranno i processi di selezione del personale dipendente secondo le sottostanti ipotesi di evoluzione:

- la dotazione dell'organico si ritiene possa attestarsi a 97 risorse oltre al Direttore Generale nel periodo che intercorre da gennaio a maggio 2024;
- il raggiungimento di 110 risorse da giugno a dicembre 2024;
- il rinvio all'annualità successiva di ulteriori 5 risorse.

- **B10 Ammortamento**

In tale voce sono ricomprese le stime degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali in dotazione all'Ente⁶. Complessivamente l'importo previsto per il 2024 è pari ad euro 1.390.000, sostanzialmente in linea con gli andamenti precedenti anche in considerazione dell'andamento delle previsioni d'investimento per l'esercizio 2024.

a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Sono ricomprese nelle previsioni degli oneri derivanti dalle immobilizzazioni immateriali, a carico del funzionamento dell'Ente, gli ammortamenti programmati e relativi agli investimenti volti allo sviluppo delle infrastrutture dei sistemi informatici della CSEA. La stima è stata effettuata prendendo come riferimento le aliquote previste fiscalmente per la classe *Software* in combinazione con le previsioni di incremento/decremento delle immobilizzazioni citate. Nel 2024 l'importo previsto per tale voce è di euro 1.170.000.

b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la previsione è effettuata tenendo conto delle acquisizioni e dismissioni previste nel 2024 relativamente alle infrastrutture ed ai beni dell'Ente (mobili, attrezzature, impianti hardware tra cui le "server farm" di Roma e Milano, la dotazione di lavoro per i dipendenti ed altri beni di minor valore). Nel 2024 si prevedono ammortamenti pari ad euro 220.000.

- **B14 oneri diversi di gestione**

a. oneri per provvedimenti di contenimento della spesa

Tale voce fa riferimento ai versamenti previsti, sulla base dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica come modificati dalla L.160 del 27 dicembre 2019, con una maggiorazione del 10%

⁶ In tale fase previsionale non si tiene conto dell'eventuale ammortamento riferibile ad un possibile acquisto immobiliare. Tale evento, nel caso dovesse presentarsi sarà oggetto di specifica trattazione ed informativa agli organi di vertice e di controllo della CSEA.

rispetto all'importo dovuto nel 2018. Pertanto, l'importo complessivo da versare al bilancio dello Stato su capitolo 3422, ai sensi dell'articolo 1 comma 594 della legge citata, è pari, come per gli esercizi precedenti ad euro 403.733 (cfr. Allegato F).

b. altri oneri diversi di gestione

In tale voce, complessivamente pari ad euro 74.000, sono riclassificati i costi previsti per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, la tassa sui rifiuti, le imposte di registro e bollo ed altre imposte e tasse a carico dell'Ente.

Altri Proventi

- **C16 D Proventi e Oneri Finanziari**

I proventi ed oneri finanziari ricomprendono gli interessi attivi lordi che si ipotizza matureranno sulle giacenze di funzionamento previste 2024. Come già precedentemente illustrato nell'ambito dei proventi da interessi attivi bancari di parte istituzionale, anche per la parte funzionamento gli interessi bancari sono stimati in crescita e si prevede possano attestarsi ad euro 4.013.842, calcolati applicando allo spread riconosciuto dall'istituto cassiere Banco BPM (16.1 basis point) - presso il quale sono depositati i fondi di funzionamento - un tasso attivo pari all' euribor base 365 a sei mesi rilevato al mese di ottobre 2023 e pari a 407 bp. Il tasso complessivo è risultato pertanto essere pari a 4,23%.

Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate per gli ambiti Istituzionale e Funzionamento

Complessivamente le imposte si stima possano attestarsi ad euro 2.144.072 in incremento rispetto alle previsioni in assestato 2023⁷ di euro 406.345. Esse variano soprattutto in relazione all'incremento registrato sui proventi da interessi bancari, essendo in esse ricomprese le ritenute bancarie applicate alla fonte.

IRAP: l'importo previsto per tale voce è stimato tenendo conto delle previsioni dei costi del personale dipendente e assimilato (vedasi anche voce del coto economico B9) per euro 620.473.

IRES: la stima dell'IRES per euro 480.000, effettuata tenendo in considerazione la previsione di utile 2024 di funzionamento ante imposte.

⁷ Nel 2023 le previsioni di imposte erano pari ad euro 1.737.727

Ritenute bancarie: tali ritenute sono previste in crescita (nelle precedenti previsioni erano poste a zero) e pari ad euro 1.043.599, in conseguenza all'ipotesi di crescita degli interessi attivi 2024 in precedenza menzionati.



Piano degli investimenti

Nell'ambito degli investimenti appare opportuno evidenziare, prima di esporre le tipologie di investimento che si prevedono nel corso del 2024, che una quota rilevante delle risorse previste nel piano verranno destinate alla manutenzione, sviluppo ed ampliamento del sistema informativo della CSEA, funzionale alle attività di natura istituzionale. In secondo luogo, si ritiene opportuno citare in tale momento previsionale la possibilità per il 2024 di acquisto immobiliare per un valore massimo di 30 milioni di euro da destinare a sede istituzionale dell'Ente, così come anche approvato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre (cfr. Prot. Reg. Uff 2023-0032478 del 9/10/2023).

Per quanto concerne gli investimenti materiali ed immateriali, il 2024 prevede la migrazione della totalità dei Sistemi Informativi della CSEA sui sistemi del Polo Strategico Nazionale (ex art. 33 septies D.L.179/2012). Questa migrazione, oltre ad essere un obbligo previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, offre alla CSEA un contesto operativo dei Sistemi Informativi con incrementata sicurezza perimetrale ed in ossequio a quanto previsto dalla Agenzia Nazionale per la Cybersecurity (ACN) ed AgID. L'infrastruttura migrata nel PSN sosterrà, oltre ai costi propri del PSN per euro 244.000 (di cui euro 85.400 per costi vivi di migrazione ed euro 158.600 per il costo di esercizio annuale) i costi dovuti al mantenimento delle licenze (euro 227.900) e dei supporti per euro 353.275

Con riferimento invece ai software relativi alla gestione delle attività proprie della CSEA, per le raccolte dati e le elaborazioni, si prevedono euro 732.000 di attività di manutenzione dei software esistenti ed euro 2.565.660 relativi a nuove attività di sviluppo relative ad evoluzioni dei servizi già esistenti o alla creazione di nuovi servizi quali ad esempio ulteriori meccanismi regolatori, la gestione del portale dei rifiuti e le evoluzioni architetturelle necessarie.

Completano il quadro dei costi IT le spese di dispositivi fisici e servizi (canoni, licenze, consumi, connettività) per il personale.

Di seguito la tabella di riepilogo relativamente alle immobilizzazioni 2023.

Tabella 6

Categoria Investimento	Settore	Budget	Budget assestato	Var. %
		2024	2023	
Immobilizzazioni Immateriali	Funzionamento	2.753.415	4.038.137	
	Istituzionale di gestione	604.945	373.939	
Totale Immobilizzazioni Immateriali		3.358.360	4.412.076	-24%
Immobilizzazioni materiali	Funzionamento ⁸	322.020	679.576	
	Istituzionale di gestione	0	0	
Totale Immobilizzazioni materiali		322.020	679.576	-53%
Totale		3.680.380	5.091.652	-28%

⁸ Non ricomprende il potenziale investimento immobiliare da adibire a sede dell'Ente.



LA REDAZIONE DEL BUDGET 2024 DI CSEA E' STATA CURATA DA:

Dott. Paolo Corrado

Responsabile Uff.

Contabilità e Bilancio

Direzione Amministrazione,

Finanza e Controllo

Dott. Fabrizio Matranga

Direttore di Direzione DAF

Direzione Amministrazione,

Finanza e Controllo



BUDGET ECONOMICO TRIENNALE			
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	Totale	Totale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	18.816.585.812	19.381.083.387	19.962.515.888
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	601.520.283	619.565.892	638.152.868
c.1) contributi dallo Stato	307.612.160	316.840.524	326.345.740
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	293.908.124	302.725.367	311.807.128
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	18.214.489.440	18.760.924.124	19.323.751.847
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	576.089	593.371	611.173
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio	5.000	5.150	5.304
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.000	5.150	5.304
Totale valore della produzione (A)	18.816.590.812	19.381.088.537	19.962.521.193
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	85.500	88.065	90.707
7) Per servizi	6.132.371	6.316.342	6.505.833
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b) acquisizione di servizi	4.169.446	4.294.530	4.423.365
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.097.625	1.130.554	1.164.470
c.1) esperti a supporto della Ricerca di sistema	626.610	645.408	664.771
c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro	471.015	485.145	499.700
d) oneri per organi di amministrazione e di controllo	338.300	348.449	358.902
e) costo del personale distaccato e interinale	527.000	542.810	559.094
8) per godimento beni di terzi	428.692	441.553	454.799
9) Per il personale	8.393.903	8.645.720	8.905.092
a) salari e stipendi	5.991.189	6.170.925	6.356.053
b) oneri sociali	1.580.599	1.628.017	1.676.857
c) trattamento di fine rapporto	91.913	94.671	97.511
d) trattamento di quiescenza e simili	344.661	355.001	365.651
e) altri costi	385.541	397.107	409.020
10) Ammortamenti e svalutazioni	56.390.000	58.081.700	59.824.151
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.170.000	1.205.100	1.241.253
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	220.000	226.600	233.398
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	55.000.000	56.650.000	58.349.500
11) Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	18.848.145.861	19.413.590.237	19.995.997.944
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	415.845	428.320
b) altri oneri diversi di gestione	18.847.742.128	19.413.174.391	19.995.569.623
Totale Costi (B)	18.919.576.327	19.487.163.617	20.071.778.525
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(102.985.515)	(106.075.080)	(109.257.333)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	138.575.394	142.732.656	147.014.636
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	138.575.394	142.732.656	147.014.636
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
a) interessi passivi	-	-	-
Risultato prima delle imposte	35.589.879	36.657.576	37.757.303
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.589.879	36.657.576	37.757.303
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Previsioni 2024

Livello	Descrizione codice economico	Missione/Programma				Totale Spese
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi per conto terzi e partite di giro	
	Programma	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Indirizzo politico	Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Istituzionale	Funzionamento	Funzionamento	Partite di giro	
I	Spese correnti	18.946.854.414	338.300	7.193.492	-	18.954.386.206
II	Redditi da lavoro dipendente	8.918.903	-	-	-	8.918.903
III	Retribuzioni lorde	6.901.730	-	-	-	6.901.730
III	Contributi sociali a carico dell'ente	2.017.173	-	-	-	2.017.173
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.445.807	-	2.183.072	-	35.628.879
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.445.807	-	2.183.072	-	35.628.879
II	Acquisto di beni e servizi	1.821.576	338.300	4.571.687	-	6.731.563
III	Acquisto di beni non sanitari	32.684	-	110.991	-	143.675
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.788.892	338.300	4.460.696	-	6.587.888
III	Acquisto di servizi sanitari	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	18.847.668.128	-	403.733	-	18.848.071.861
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	8.987.115.125	-	403.733	-	8.987.518.858
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	9.860.553.003	-	-	-	9.860.553.003
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	altri interessi passivi	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	55.000.000	-	35.000	-	55.035.000
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	55.000.000	-	-	-	55.000.000
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	25.000	-	25.000
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	10.000	-	10.000
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Previsioni 2024

Livello	Descrizione codice economico	Missione/Programma				Totale Spese
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi per conto terzi e partite di giro	
	Programma	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Indirizzo politico	Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Istituzionale	Funzionamento	Funzionamento	Partite di giro	
I	Spese in conto capitale	604.945	-	3.075.435	-	3.680.380
II	Tributi in conoto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III	Tributi in conoto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	604.945	-	3.075.435	-	3.680.380
III	Beni materiali	-	-	322.020	-	322.020
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	604.945	-	2.753.415	-	3.358.360
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Previsioni 2024

Livello	Descrizione codice economico	Missione/Programma					Totale Spese
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi per conto terzi e partite di giro		
	Missione						
	Programma	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Indirizzo politico	Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi per conto terzi e partite di giro		
		Istituzionale	Funzionamento	Funzionamento	Partite di giro		
I	Spese per incremento attività finanziarie	349.999.960	-	250.000	-	350.249.960	
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio lungo- termine	-	-	-	-	-	
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	349.999.960	-	250.000	-	350.249.960	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a non tasso agevolato a Imprese	349.999.960	-	-	-	349.999.960	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	
III	Concessione di crediti a famiglie a tasso agevolato	-	-	250.000	-	250.000	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	
III	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Previsioni 2024

Livello	Descrizione codice economico	Missione/Programma				Totale Spese
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi per conto terzi e partite di giro	
	Programma	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Indirizzo politico	Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Istituzionale	Funzionamento	Funzionamento	Partite di giro	
I	Rimborsi Prestiti	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Derivati	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	3.001.180.000	3.001.180.000
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	3.001.180.000	3.001.180.000
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	900.000	900.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	280.000	280.000
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	3.000.000.000	3.000.000.000
III	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto conto terzi e Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trsferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
III	Deposito di/presso terzi	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
	Totale generale uscite	19.297.459.319	338.300	10.518.927	3.001.180.000	22.309.496.546

* L'importo non comprende l'investimento previsto per l'acquisizione dell'immobile da destinare a sede istituzionale dell'Ente



Missione 010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma : 006 - Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico
Obiettivo collegato: Monitorare e migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispettare le tempistiche di erogazione a favore delle aziende
Triennio di riferimento: 2022 - 2024

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Consuntivo 2022	Risultato atteso 2023	Risultato atteso 2024
Erogazioni non sospese	Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche e elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici gestionali e contabili	data valuta - data scadenza	88%	87%	87%


Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma : 001 - Servizi generali, formativi assistenza legale ed approvvigionamenti per amministrazioni pubbliche
Obiettivo collegato: Monitoraggio tempestività dei pagamenti del funzionamento
Triennio di riferimento: 2022-2024

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Consuntivo 2022	Risultato atteso 2023	Risultato atteso 2024
Tempestività pagamenti	L'indicatore è volto a monitorare la capacità dell'Ente, a fronte delle forniture di beni e servizi nell'ambito del funzionamento, di pagare i propri debiti entro i 30 gg dalla ricezione delle fatture. Numero di giorni di ritardo (+) /anticipo(-) medio ponderato entro il quale si estinguono le fatture.	Sistema di fatturazione	-6	-8	-8

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BUDGET ECONOMICO DELLA CSEA PER L'ESERCIZIO 2024

Il Collegio dei revisori nel prendere atto che la CSEA ha rispettato i termini per la predisposizione del budget economico per l'anno 2024, come previsto all'art. 9 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA approvato con delibera 297/2017/A del 28 aprile 2017, ed in particolare che: *“Il progetto di Budget economico annuale è un documento di pianificazione operativa redatto nel rispetto dei principi della prudenza, dell'equilibrio economico, della continuità e della competenza economica. Nel Budget confluiscono gli stanziamenti generali di funzionamento, nonché le componenti previsionali, economiche, finanziarie e patrimoniali, anche riferite all'attività istituzionale. Entro il 30 novembre di ciascun anno il Direttore generale, trasmette il progetto di Budget al Collegio dei revisori, che esprime il proprio parere mediante la relazione di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013”*, esprime proprio parere mediante la seguente relazione.

Il Collegio, prende atto che il budget economico per l'anno 2024 è stato redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con delibera ARERA n. 297/2017/A del 28 aprile 2017, e nel rispetto delle norme riguardanti la spending review (Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e s.m.i.).

La relazione illustrativa al budget economico annuale 2024, a cui si allega la presente relazione è corredata dai seguenti allegati obbligatori:

- budget economico annuale (Allegato A);
- budget economico triennale (Allegato B);
- prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi individuate in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012 attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (Allegato C);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012 (Allegato D).

A questi si aggiunge un ulteriore documento (Allegato F) ove vengono evidenziati i risparmi di spesa in relazione alle norme di “spending review” precedentemente citate.

ESAME DEL BUDGET ECONOMICO

Il Collegio prende atto che il budget economico 2024, fornisce una previsione delle entrate ed uscite in termini di competenza dell'attività istituzionale nonché i costi e ricavi dell'attività di funzionamento.

Si riportano di seguito, le voci relative alle previsioni economiche così come risultanti dai prospetti contabili che compongono il budget economico complessivo per l'anno 2024 (istituzionale e funzionamento).

Anno 2024	
	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	18.816.585.812
a) contributo ordinario dello Stato	
b) corrispettivi da contratto di servizio	
c) contributi in conto esercizio	601.520.283
<i>c.1) contributi dallo Stato</i>	307.612.160
<i>c.2) contributi da Regioni</i>	-
<i>c.3) contributi da altri enti pubblici</i>	293.908.124
<i>c.4) contributi dall'Unione Europea</i>	-
d) contributi da privati	18.214.489.440
e) proventi fiscali e parafiscali	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	576.089
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	5.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-
b) altri ricavi e proventi	5.000
Totale valore della produzione (A)	18.816.590.812
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.	85.500
7) Per servizi	6.132.371
a) erogazione di servizi istituzionali	-
b) acquisizione di servizi	4.169.446
c) esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.097.625
<i>c.1) esperti a supporto della Ricerca di sistema</i>	626.610
<i>c.2) collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro</i>	471.015
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	338.300
e) costo del personale distaccato e interinale	527.000
8) per godimento beni di terzi	428.692
9) Per il personale	8.393.903
a) salari e stipendi	5.991.189
b) oneri sociali	1.580.599
c) trattamento di fine rapporto	91.913
d) trattamento di quiescenza e simili	344.661
e) altri costi	385.541
10) Ammortamenti e svalutazioni	56.390.000
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.170.000
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	220.000
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	55.000.000
11) Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
12) Accantonamento per rischi	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	-
14) Oneri diversi di gestione	18.848.145.861
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733
b) altri oneri diversi di gestione	18.847.742.128
Totale Costi (B)	18.919.576.327
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(102.985.515)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari	138.575.394
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	138.575.394
17) Interessi e altri oneri finanziari	-
a) interessi passivi	-
Risultato prima delle imposte	35.589.879
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.589.879
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-

Il Collegio dei Revisori prende atto che nel prospetto previsionale l'ammontare dei costi e dei ricavi si eguaglia per un importo pari a 18,9 miliardi di euro poiché il Budget è stato costruito sull'assunto di una chiusura in pareggio.

Per quanto concerne la parte istituzionale, dalla relazione illustrativa il Collegio prende atto che il Budget 2024 è stato predisposto tenendo in considerazione le informazioni (in taluni casi anche parziali) disponibili al momento della sua redazione. Pertanto, ogni ulteriore fenomeno al momento non prevedibile, che nel corso del 2024 influirà sugli aspetti previsionali, sarà oggetto di aggiornamento della previsione e posto all'attenzione del Comitato di gestione per una nuova approvazione. In particolare, la CSEA per il 2024 stima in 18,8 miliardi di euro il fabbisogno per il finanziamento delle erogazioni e un gettito "ordinario" proveniente dai meccanismi gestiti pari a circa 18,7 miliardi di euro. Si prevede, pertanto, un fabbisogno netto da finanziare di circa 92 milioni di euro. Tale fabbisogno rappresenta le necessità del mercato energetico nazionale in termini di raccolta di gettito che in parte potrà essere soddisfatto mediante gli interessi riconosciuti dagli istituti cassieri e per la parte restante mediante ripristino di un livello delle aliquote tariffarie adeguato (in tabella 1 "Ulteriore Fabbisogno" pari a circa 47 mln di euro).

Il collegio rileva che la voce "contributi da privati" è stimata in parte prendendo a riferimento parametri a legislazione vigente e in parte ipotizzando il ripristino di un livello delle aliquote tariffarie adeguato a coprire le uscite istituzionali oppure, in analogia con quanto già avvenuto nel corso degli esercizi precedenti, mediante ulteriori interventi normativi e corrispondente finanziamento dello Stato.

Nell'ambito della gestione del funzionamento dell'Ente, il Collegio rileva che i costi generali di gestione previsti per il 2024 sono pari ad euro 15.641.623, a cui vanno aggiunte le imposte previste pari ad euro 2.144.072 per un totale pari ad euro 17.785.695.

La relazione illustrativa evidenzia come due elementi spieghino il citato incremento:

- i) maggiori spese per servizi informatici tra cui quelle relative alla sicurezza informatica; per servizi generali; per la sicurezza nei luoghi di lavoro e da ultimo, correlati all'incremento del personale.
- ii) adeguamento del costo del personale in relazione all'ampliamento della dotazione organica prevista in attuazione del decreto del MEF del 4 febbraio 2021 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 marzo 2021) che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di personale dipendente nel limite massimo di 90 unità, di quanto disposto ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.L. n. 21/2022, che ha autorizzato l'Ente a dotarsi di ulteriori 20 unità di personale nonché da ultimo, di quanto disposto ai sensi dell'art. 3, comma 15, del D.L. n. 131/2023 che ha previsto l'ulteriore incremento di 5 unità della pianta organica di CSEA.

Per ciò che concerne i ricavi, a copertura dei citati costi, il Collegio prende atto che la gran parte è costituita da ricavi commissionali di cui all'art. 7 comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità e pari ad euro 13.455.152.

Il Collegio, infine, prende atto che nella relazione illustrativa è accluso il piano degli investimenti per un valore complessivo previsto di euro 3.680.380 in decrescita rispetto alle annualità precedenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Budget economico CSEA per l'esercizio 2024.

Dott. Pier Paolo Italia

Cons. Alessandra De Marco

Dott.ssa Serena Lamartina

Allegato F

Misure specifiche di riduzione di spesa

Limiti di spesa non disapplicabili secondo quanto previsto dall'Allegato A alla L.160 2019 e riferite alle spese CSEA precedenti il 2020								
Voce di conto economico	Descrizione della spesa	Posizione Finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Spesa di riferimento	Limite di spesa	Previsione 2024	Versamento
B7B	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	U103020100200		2014	6.441	1.932	1.000	1.535
		U103020200100	D.L. n. 95 del 2012 art 5 comma 2 limite 70% del 2011 € 6.441,07	2014			932	
Voci di Conto Economico in applicazione della L.160 del 2019								
Voce di conto economico	Descrizione (Uscite per beni di consumo e servizi- spese incluse)	Posizione Finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Previsione 2024	Consuntivo 2024	variazione %	Versamento
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	posizioni diverse appartenenti al Titolo 1: Uscite correnti (U10)	L.160 del 27 dicembre 2019 (art.1 commi 590,591,592,593)	2020	78.500	-	-	402.198
B7	Per Servizi				4.872.795	-	-	
B7B	Acquisizione di servizi**				3.741.945	-	-	
B7C2	Esperti, collaborazioni, altre prestazioni lavoro				321.050	-	-	
B7D	Rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo				338.300	-	-	
B7E	Somministrazione				471.500	-	-	
B8	Godimento beni di terzi				428.692	-	-	
Totale complessivo								

Versamenti al Bilancio dello Stato	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della L.160 del 2019
"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.688	162.456
Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.844	81.228
Tagli da misure puntuali		158.513
Versamento derivante da taglio puntuale non disapplicabile sulle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	145.638	1.535
Totale	367.170	403.733

BILANCI CSEA Media per Spending Review L.160 2019			
voci di bilancio	2018	2017	2016
B6	41.799,24	34.752,01	29.330,41
B7	2.173.278,93	4.264.513,04	834.068,82
lavoro in forma di distacco	-	3.482.195,61	-
B8	399.807,02	481.744,53	512.249,69
Totale	1.346.850,36	1.298.813,97	1.375.648,92

Valore medio B6/B7/B8 anni 2016/2017/2018	1.340.437,75
Maggiori ricavi conseguiti nel 2023 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2023 o 2024	3.946.634,86
Limite di spesa, maggiorato dei maggior ricavi 2023, nell'ambito delle spese intermedie individuate dalle voci B6, B7 e B8*	5.287.072,61

*a cui potranno aggiungersi i maggiori ricavi previsti per il 2024 rispetto al 2018 ed i rimborsi nell'ambito della Mission Innovation che prevede rimborsi di costi nel 2024, riclassificati in B7, per euro 311.702

Delta Ricavi Commissionali rispetto al 2018 ai fini del superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 art. 1 L.160/2019		
Ricavi commissionali 2018		7.032.468,44
Ricavi commissionali 2019		7.806.865,41
Ricavi commissionali 2020		7.642.332,38
Ricavi commissionali 2021		8.550.973,09
Ricavi commissionali 2022		12.020.135,38
Ricavi commissionali 2023		10.979.103,30
Maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2019 o 2020		774.396,97
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020 o 2021		609.863,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2021 o 2022		1.518.504,65
Maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2022 o 2023		4.987.666,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2023 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2023 o 2024		3.946.634,86